

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Sauerstein

Abbonamenti:

ITALIA e Colonie	ESTERO	Annno	L. 100.-
Trimestre	ESTERO	Trimestre	L. 35.-
Mese	ESTERO	Mese	L. 11.-

Inserzioni:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Atto, Avvisi Finanziari, Comizi ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

L'inizio delle opere pubbliche in tutta Italia

ROMA, 4. - Nella giornata di domani in moltissime provincie del Regno avranno inizio le opere pubbliche straordinarie, recentemente deliberate dal Governo fascista per un ammontare totale di 130 milioni di lire.
Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Bianchi ha richiamato l'attenzione degli uffici competenti sulla opportunità di segnalare nella giornata di domani al superiore dicastero le opere pubbliche che sono state iniziate ed il quantitativo della mano d'opera impiegata.
Stasera è stato posto in discussione alla Camera il disegno di legge per la conversione del decreto che ha autorizzato la spesa per le anzidette opere pubbliche straordinarie. La relazione rileva in base a segnalazioni fatte dai Prefetti del Regno che è stato redatto un programma di massima per lavori di carattere urgente diretti a assicurare il completamento delle opere in corso e a migliorare in particolar modo la difesa idraulica e la viabilità di alcuni territori. Poiché alla conseguente spesa non era possibile far fronte col normale disponibilità per opere pubbliche straordinarie, si è reso indispensabile autorizzare l'eccezionale spesa e disporre le relative assegnazioni di rila scio, sia per le opere da eseguire a pagamento non differite, sia per quello da eseguire a concessione. L'inizio di questi lavori pubblici di carattere straordinario non interrompe l'andamento delle opere in corso, che anzi sarà accelerato allo scopo di rendere possibile un sempre maggiore assorbimento di mano d'opera, in relazione alle condizioni stagionali.

Le ricorrenze patriottiche celebrate all'estero

ROMA, 4. - La Segreteria Generale dei Fasci all'estero comunica: Per celebrare degnamente la ricorrenza della Marcia su Roma e della Vittoria, la Segreteria Generale dei Fasci italiani all'estero, ha invitato nelle sedi dei fasci più importanti alcuni tra i più noti oratori. Dalle notizie sinora pervenute si rileva che le cerimonie hanno avuto esito felicissimo, suscitando profondo entusiasmo nelle nostre laboriose collettività d'oltre confine. A Berna ha parlato in modo elettissimo l'on. Ezio Maria Gray alla presenza del R. Ministro d'Italia e di larghe rappresentanze di tutti i fasci dei cantoni di Berna, Soletta, Friburgo, Neuchâtel radunati nella sede della regia delegazione. A Ginevra ha tenuto il discorso ufficiale l'on. Carlo Maria Maggi, alla presenza del R. Console generale De Costantini e di tutti i fascisti con alla testa il segretario conte Vinci. A Coira oratore è stato Curzio Malaparte, direttore della stampa, che ha tenuto una brillantissima orazione alla presenza delle R. Autorità consolari, del locale fascio, della colonia italiana e di rappresentanze dei fasci di Davos e di Saint Moritz. Un altro vibrante discorso Curzio Malaparte ha poi tenuto a Zurigo alla presenza del R. Console generale comm. Bianchi. A Bordeaux i fascisti combattenti, il fascio femminile e i gruppi giovanili, nonché larghe rappresentanze giunte da Arudy, Lomages, Mont De Marsan, Teau, Cognac riuniti in un'imponente adunata, hanno ascoltato la calda parola del camerata Gigi Maino alla presenza del R. Console Zanotti Bianco e del segretario di zona conte Fabbri. A Gratz e a Vienna ha pronunciato due splendidi discorsi l'on. Dino Alfieri alla presenza di imponenti discipline masse fasciste locali e convenuti da ogni parte della regione. A Bruxelles ha parlato applauditissimo l'on. Zeno Verga ai fascisti della città e delle regioni vicine. I quali hanno dimostrato ancora una volta di essere pronti di essere compatti agli ordini della patria fascista. I fuorusciti non hanno mancato di organizzare il solito vile stupidissimo tentativo terroristico deponendo una bomba che riuscì fortunatamente del tutto innocua, dinanzi alla sede del fascio. A Lugano la celebrazione della rivoluzione e della vittoria è stata compiuta fra indescrivibile entusiasmo dall'on. Felice Felicioni, alla presenza delle R. Autorità consolari e del segretario del Fascio Roveda. L'on. Felicioni ha anche tenuto un brillantissimo discorso a Locarno dove convennero numerosissimi fascisti e convanzionali di Bellinzona e dei dintorni. Dopo l'orazione dell'on. Felicioni, 600 convanzionali fascisticamente inquadrati, hanno sfilato in perfetto ordine attraverso la città.

Due diplomatici russi esercitavano lo spionaggio in Grecia

ATENE, 4. - Il giornale «Eliniki», pubblica il fascicolo di due lettere firmate una da Ustinov, l'altro l'altro l'altro ministro dei soviet ad Atene e l'altra firmata da Legatsy segretario della legazione sovietica. Queste lettere sono redatte in francese e rivelano come i due diplomatici esercitassero lo spionaggio in Grecia anche per conto della Turchia. Anche altri giornali riproducono i testi, mentre al ministro degli esteri dichiarò di essere difficile poter credere a simili manovre. Esso ha però invitato la polizia a fare indagini per stabilire la verità.
Alla presenza di varie migliaia di persone il presidente Venizelos ha pronunciato a Covoalto un discorso in cui dopo aver parlato della politica operaia che il governo intende seguire, ha affermato che fra quattro anni la Grecia sarà grandemente diversa da ciò che è attualmente. Nei circoli politici si osserva che l'accoglienza fatta dalla popolazione a Venizelos è assai significativa perché si tratta di una massa di operai sui quali la propaganda comunista lavora attivamente. Col'occasione il giornale «Paris» parla diffusamente dello spionaggio esercitato da agenti sovietici e afferma che il programma di riorganizzazione della flotta greca fu conosciuto e trasmesso al commissariato degli esteri a Mosca.

Una bomba esplosa davanti la casa Italiana di Monaco

MONACO PRINCIPATO, 5. - Ieri alle 21.50 una bomba è esplosa davanti alla casa italiana, luogo di riunione degli italiani fascisti. Non vi sono vittime, ma i vetri e le porte sono rimasti spezzati. Il signor Pletto Ministro di Stato, il giudice istruttore e il capo della sicurezza Montecasa si sono recati sul luogo.

Drammatica scena a Friedrichshafen all'atterraggio del "Graf Zeppelin".

Cinque uomini sollevati dal suolo. Uno di essi precipita stralanciato.
BERLINO, 5. - Un fatto drammaticissimo è avvenuto a Friedrichshafen, nel momento in cui il dirigibile "Graf Zeppelin" stava per prendere terra a Uckermark. Aveva compiuto felicemente un'atterraggio sopra la Germania Meridionale ed al suo arrivo assisteva un pubblico molto numeroso. Mentre le corde calate da poppi venivano afferrate da cinque persone per eseguire la manovra di atterraggio, lo "Zeppelin" si liberò improvvisamente di troppa zavorra, cioè di quel che fare un'immediato sbalzo in aria. I cinque uomini che erano attaccati alle corde furono pertanto sollevati dal peso. Due di essi con prontezza di spirito mollarono la fune, spiccando un salto e saltandosi. Altri due, non così acrobati, riuscirono ad arrampicarsi fino alla navicella del dirigibile dove furono accolti sani e salvi. Il quinto invece, quanto ad una quindicina di metri di altezza, tra il raccapriccio dei presenti si lasciò andare nel vuoto, precipitando al suolo dove rimase sfregiato.
Dopo pochi minuti, riprese la sua manovra, il dirigibile ha toccato terra senza riportare danni. L'accidente ha suscitato un'impressione generale sia tra i passeggeri dello "Zeppelin" che nella folla che assisteva alla manovra di atterraggio. (R. S.)

Altra Cronaca Provinciale

CIVIDALE

La storica data della vittoria
Fra le date storicamente più sacre alla nostra Patria dilettissima, è certamente quella che ricorda la storica Vittoria di Vittorio Veneto e va rammentata in eterno, su quella che scacciava per sempre lo straniero dal sacro suolo d'Italia. Perenne devozione e riconoscenza all'Italia devota agli Eroi che per salvare e redimere le Terre nostre e per la grandezza e la piena indipendenza e libertà della Nazione, sacrificarono la loro vita. Perciò festeggiamo in letizia e con orgoglio la ricorrenza radiosa. Questo sente e pensa il popolo e soprattutto il popolo friulano che le ansie, i patimenti e dolori della guerra conobbe e li divide giorno per giorno con l'esercito.
Il Podestà dott. Giuseppe Muloni ha pubblicato un nobilissimo manifesto, il Segretario Politico e Associazioni Combattentistiche avevano fatto pure esse speciali inviti; e tutti vi hanno corrisposto con nobile slancio, sfidando il tempo perverso.
Dagli uffici pubblici e dalle case private sventolava il simbolo Nazionale, il Largo Boiani, località prescelta per l'adunata, si è venuto affollando di autorità e di associazioni con bandiera. Ecco formarsi il corteo. Lo precede la banda musicale degli Orfani di Guerra di Rudignacco e del Comune, il Battaglione del 2.º Fanteria, Balilla e Piccole Italiane, scolaresche del R. Convitto del Ginnasio, della R. Scuola Professionale e delle Scuole Comunali con i Presidi e tutto il Corpo Insegnante e le rispettive bandiere, tutte le autorità locali con a capo il Podestà dott. Giuseppe Muloni ed il Segretario Politico sig. Gabrio Gabrici, Militi Nazionali, RR. Carabinieri, Finanza e Alpini al comando dei propri Ufficiali, bandiere e gagliardetti: del Comune, del Fascio, dei Combattenti, dei Mutillati, degli Alpini, delle Cravatte Rosse, della Società Operaia, del Tiro a Segno, del Balilla, degli Avanguardisti, degli Studenti, e altre ancora con le rispettive rappresentanze e numerosi aderenti.
Le Bande suonavano, l'Inno del Piave, il corteo si diresse al Monumento ai Caduti dove, mentre tutti i vessilli s'inchiavano in atto di omaggio, è deposta una corona di glorio offerta dal Comune. Una è quindi portata alla Caserma Luigi Zucchi, per gli Eroi Alpini ed altre ancora quale tributo di riconoscenza e di onore ai Fascisti ed ai Combattenti - sempre sotto una pioggia copiosa e uggiosa. Il corteo ritorna al Largo Boiani dove si scioglie mentre le Campate delle Chiese suonavano a festa... All'ora tutti gli uffici pubblici vennero illuminati.

MARTIGNACCO

Battaglia del grano
A fianco dell'opera fervente di tutti gli agricoltori, per migliorare ed intensificare le colture in genere ed in speciale quella del frumento, lavora la Commissione comunale qui istituita e della quale fanno parte le persone che all'entusiasmo, uniscono la competenza. Detta commissione ha iniziato i suoi lavori ed ha stabilito le norme per il concorso granario comunale.
I premi sono i seguenti: Uno da L. 200, uno da L. 150 e due da 100, con diploma e tutti tre di primo grado - tre premi da L. 80 e quattro premi da L. 50 con diploma di secondo grado - dieci diplomi di terzo grado.
Esito felice della Festa del Fiore
Per merito speciale del personale insegnante e per il sentimento filantropico che anima questa popolazione, anche nel nostro capoluogo e nelle frazioni, la festa del Fiore ebbe il risultato sperato. La somma completa raccolta dalle squadre di piccole Italiane e Balilla, dagli esercenti, nelle scuole, ammonta a lire 683.20, così suddivise:
Martignacco: capoluogo L. 302.75 - Cereseto 106.95 - Torreano 88.15 - Nogarredo 170.35 - Faugnacco 15.

PORDENONE

Gli uffici di redazione a Pordenone
de «La Patria del Friuli» e de «La Tribuna» di Roma sono presso il sig. Adami Cornelio Piazza S. Marco 20 (di fronte al Duomo) ove si ricevono abbonamenti ai predetti giornali.
Commemorazione al Saluzzo
L'anniversario della Vittoriosa festa che nel Reggimento Saluzzo si festeggerà anche quest'anno il 5. Così oggi, martedì, seguiranno nella Caserma del Saluzzo varie cerimonie. Nel pomeriggio si svolgeranno gare ipiche di ufficiali, sottufficiali e soldati, con bellissimi premi a vincitori; e alla chiusura, vi sarà un ricevimento dagli invitati, offerto dagli ufficiali del Reggimento.
Cose della Sezione del C. A. I.
Si comunicano:
L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale ci comunica in data 2 corr.:
Ieri alle ore 14 il Segretario Politico e gli iscritti a questo Fascio si recarono al Cimitero di Cividale a deporre, con sentimento fraterno, delle corone di fiori sulle tombe dei loro camerati scomparsi.
Il Segretario Politico li chiamò tutti per nome, e così come sono sempre vivi nel nostro ricordo, risposero per essi «Presente» i loro compagni di fede, visibilmente commossi del rito semplice ed austero.
RENANZACCO
Nella famiglia Farra-Marzuttini vige da parecchi anni una cara, nobile tradizione, fondata sul culto dei trapassati benemeriti e sul sentimento della pietà. Nell'anniversario della Vittoria e della Liberazione quella famiglia vuole che al giorno della Nazione partecipi anche i poveri e derelitti del Comune, offrendo loro un buon pranzo; e questo fa per onorare tre illustri patrioti che le famiglie stesse e la Piccola Patria onorarono con l'ingegno e col braccio e con la dedizione completa di sé alla grande causa nazionale. Sono essi: Federico Farra, il cospiratore inavveduto contro l'aberrato dominio straniero; Giuseppe Marzuttini, gariboldino, valoroso e indomito; il dr. Carlo Marzuttini, pure combattente con Garibaldi, e che nel '67 fu tra gli eroi di Porta S. Paolo a Roma; mentre, tornato nella sua città, spese la sua vita nell'assistenza per ogni opera buona, massima a favore dei piccoli, così da essere chiamato il papà dei bambini; Ben degli di affetto, onoranza, i tre spiriti esalti e degni, soprattutto, di essere ricordati con opere di bontà.
E così, anche quest'anno, la famiglia Farra-Marzuttini, nell'anniversario della grande e gloriosa Vittoria che pose fine all'oscuroleto fatto per l'impero austriaco e l'Italia, offre ad una ottantina di poveri e derelitti, il pranzo tradizionale. Si abbiano in cambio le benedizioni dei beneficiati!

Le riserve della Banca d'Italia in aumento

ROMA, 4. - Le riserve auree della Banca d'Italia sono in continuo aumento. Nella prima decade di ottobre esse sono aumentate di lire 59.988.000 salendo così a lire 10.209.994.836. L'aumento è dovuto principalmente ai crediti sull'estero, aumentati di lire 56.893.000.

I premi dei buoni del tesoro

ROMA, 5. - Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi dei buoni del tesoro novennali. Per la 14.ª serie di tali buoni, il premio di lire 1.000.000, è stato assegnato al buono N. 1.065.453, il premio di 100.000 al buono N. 1.568.267, il premio di lire 10.000 al buono N. 668.240. Quattro premi di lire 5.000 ciascuno ai buoni N. 218.829, N. 1.147.065, N. 1.647.057, N. 659.612.

Il congresso dei mutilati a Roma

ROMA, 4. - Il Congresso dei mutilati ha iniziato stamane i suoi lavori. Presenti tutti i delegati delle Sezioni, l'on. Delcort, salutato da una imponente manifestazione di affetto ha dichiarato aperto il congresso e dopo brevi parole di saluto ai delegati ha proposto a presidente dell'assemblea il camerata Umberto Guglielmotti della sezione di Roma. Il presidente dell'assemblea propone ed il congresso approva per acclamazione l'invio di telegrammi di devozione a S. M. il Re, S. E. Mussolini e alle LL. EE. Turati, Giunta e Teruzzi.
Il congresso procede quindi alla nomina di una commissione per le modifiche dello statuto e di due altre per la verifica dei poteri ai delegati e per le proposte varie. L'on. Guglielmotti dà la parola all'on. Gianfranco Baccarini, segretario dell'associazione che al suo apparire al tavolo dei relatori è accolto da unanime, calorosa dimostrazione.
Egli fa la relazione che applaude ai punti più salienti e alla fine saluta da un vibrante ovazione.
Su proposta dell'on. Caradonna il quale esprime il desiderio di concretare in un ordine di giorno l'adesione dei mutilati d'Italia ai concetti ed alle direttive espresse dal segretario generale, viene approvato il seguente voto:
«Il settimo congresso dei mutilati d'Italia, udita la relazione del segretario generale Gianfranco Baccarini, rileva con legittimo orgoglio che merca la sua appassionata fatica, svolta sotto la più alta unità spirituale, marcia ormai all'avanguardia della Nazione verso nuovi e più felici destini meritando l'onore di essere definita dal Duce una delle forze fondamentali del Regime».
In fine di seduta l'on. Vaccarini ricorda il ricorre l'onomastico dell'on. Del Croix, al quale il congresso rende un commosso e devoto omaggio di applausi.
S. E. il Governatore principe Boncompagni Ludovisi ha offerto oggi nel pomeriggio, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio un ricevimento in onore dei partecipanti al 7.º Congresso dei mutilati di guerra.

Un parto mostruoso con tre gambe ciascuno

PARIGI, 5. - All'ospedale di «Hôpital St. Charles» una donna ha dato alla luce una specie di fratelli stamesi. I neonati però, pur avendo ognuno il proprio apparato digerente, hanno ciascuno tre gambe. La povera donna, appena messa al mondo, è morta. I neonati invece sono vitalissimi e godono di una salute perfetta. I medici non indicano se lasciare o no in vita questo fenomeno umano.

Violenta eruzione di un vulcano nel Guatemala

GUATEMALA, 5. - Circola voce che a causa della violenta eruzione del vulcano Santa Maria, siano perite parecchie persone. Il fenomeno ha recato gravi danni e il governo ha inviato d'urgenza soccorsi nelle regioni colpite. Grande panico regna fra la popolazione di Guazutegano, ma le ultime notizie dicono che l'intensità della eruzione diminuisce.
Notizie ufficiali confermano che il vulcano Santa Maria che si trova a 110 km. a nord ovest della capitale, ha improvvisamente ripreso la sua attività emettendo abbondanti lave e lapilli. I danni materiali sono ingenti e si deplorano vittime umane. I metri finora accertati ascendono a 20. (RS.)

Da Parigi a Mozambico

QUELIMANIE (Mozambico), 5. - L'aeroplano con a bordo gli aviatori Bailly Regenzi e Marsot, è qui giunto alle ore 14. Esso ha così effettuato il collegamento aereo Parigi-Mozambico in sette giorni e mezzo. (R. S.)

Due mila donne "spaccolegna" fanno sciopero, armate di accetta

COSTANTINOPOLI, 5. - Si è avuto oggi in Turchia il primo sciopero di donne, degno di rilievo anche per il modo col quale si è manifestato e la rapidità con cui si è concluso. 2000 donne, che lavoravano come spaccolegna in una foresta presso il Mar Nero, hanno cessato il lavoro, decidendo di ottenere lo stesso salario corrisposto agli uomini. Esse si sono riunite a Costantinopoli e incolonnandosi, hanno sfilato accendendo mulinare sulla testa la loro accetta. La efficacia di una simile dimostrazione è stata tale che gli imprenditori hanno immediatamente accordato l'aumento richiesto. (R. S.)

Un orribile delitto

Cadavere ritrovato tagliuzzato e senza testa.
DELGRADO, 5. - Si ha da Skopje che è stato arrestato colui un tale Alet Masan sospettato di aver ucciso Padre Jolashe il cui cadavere orribilmente tagliuzzato con la testa staccata dal busto venne ritrovato nascosto tra i cespugli. Si esclude che l'assassino sia avvenuto a scopo di vendetta e si ritiene che sia stato commesso a scopo di furto. Altri arresti sarebbero imminenti. (Radio Stefani.)

Ardate evasione di un detenuto da un penitenziario francese

PARIGI, 5. - I detenuti della colonia penale di Eises presso Tolosa stavano per ritirarsi nel dormitorio quando lo stabilimento per un certo circuito fu avvolto in una fiamma. Accese le lampade sussurrarie si constatò che un pericoloso detenuto tale Luigi Metajer di anni 22 che doveva scontare una lunga condanna era scomparso. Il detenuto evidentemente era riuscito a raggiungere il tetto e di lì con un munito di guanti per i fili della conduttura elettrica era riuscito a raggiungere il suolo, mettendolo poi a contatto i fili che avevano aiutato a fuggire. Il delinquente aveva provocato l'interruzione della luce. Finora non è stato ripreso. (R. S.)

Un parto straordinario

Sel bambini alla volta!
CITTA' DEL CAPO, 5. - Una giovane donna bianca, ha dato alla luce contemporaneamente 6 bambini, dei quali tre sono morti. (R. S.)

Uccide la madre per pietà ed è assolto

ORAGUIGNAN, 5. - L'inglese Corbec comparso davanti ai giurati per avere ucciso il figlio del suo nome, provocando volontariamente la morte della mamma incurabilmente ammalata di cancro ed in preda ad atroci sofferenze, è stato assolto.

Un parto mostruoso con tre gambe ciascuno

PARIGI, 5. - All'ospedale di «Hôpital St. Charles» una donna ha dato alla luce una specie di fratelli stamesi. I neonati però, pur avendo ognuno il proprio apparato digerente, hanno ciascuno tre gambe. La povera donna, appena messa al mondo, è morta. I neonati invece sono vitalissimi e godono di una salute perfetta. I medici non indicano se lasciare o no in vita questo fenomeno umano.

Violenta eruzione di un vulcano nel Guatemala

GUATEMALA, 5. - Circola voce che a causa della violenta eruzione del vulcano Santa Maria, siano perite parecchie persone. Il fenomeno ha recato gravi danni e il governo ha inviato d'urgenza soccorsi nelle regioni colpite. Grande panico regna fra la popolazione di Guazutegano, ma le ultime notizie dicono che l'intensità della eruzione diminuisce.
Notizie ufficiali confermano che il vulcano Santa Maria che si trova a 110 km. a nord ovest della capitale, ha improvvisamente ripreso la sua attività emettendo abbondanti lave e lapilli. I danni materiali sono ingenti e si deplorano vittime umane. I metri finora accertati ascendono a 20. (RS.)

Da Parigi a Mozambico

QUELIMANIE (Mozambico), 5. - L'aeroplano con a bordo gli aviatori Bailly Regenzi e Marsot, è qui giunto alle ore 14. Esso ha così effettuato il collegamento aereo Parigi-Mozambico in sette giorni e mezzo. (R. S.)

Due mila donne "spaccolegna" fanno sciopero, armate di accetta

COSTANTINOPOLI, 5. - Si è avuto oggi in Turchia il primo sciopero di donne, degno di rilievo anche per il modo col quale si è manifestato e la rapidità con cui si è concluso. 2000 donne, che lavoravano come spaccolegna in una foresta presso il Mar Nero, hanno cessato il lavoro, decidendo di ottenere lo stesso salario corrisposto agli uomini. Esse si sono riunite a Costantinopoli e incolonnandosi, hanno sfilato accendendo mulinare sulla testa la loro accetta. La efficacia di una simile dimostrazione è stata tale che gli imprenditori hanno immediatamente accordato l'aumento richiesto. (R. S.)

Un orribile delitto

Cadavere ritrovato tagliuzzato e senza testa.
DELGRADO, 5. - Si ha da Skopje che è stato arrestato colui un tale Alet Masan sospettato di aver ucciso Padre Jolashe il cui cadavere orribilmente tagliuzzato con la testa staccata dal busto venne ritrovato nascosto tra i cespugli. Si esclude che l'assassino sia avvenuto a scopo di vendetta e si ritiene che sia stato commesso a scopo di furto. Altri arresti sarebbero imminenti. (Radio Stefani.)

Ardate evasione di un detenuto da un penitenziario francese

PARIGI, 5. - I detenuti della colonia penale di Eises presso Tolosa stavano per ritirarsi nel dormitorio quando lo stabilimento per un certo circuito fu avvolto in una fiamma. Accese le lampade sussurrarie si constatò che un pericoloso detenuto tale Luigi Metajer di anni 22 che doveva scontare una lunga condanna era scomparso. Il detenuto evidentemente era riuscito a raggiungere il tetto e di lì con un munito di guanti per i fili della conduttura elettrica era riuscito a raggiungere il suolo, mettendolo poi a contatto i fili che avevano aiutato a fuggire. Il delinquente aveva provocato l'interruzione della luce. Finora non è stato ripreso. (R. S.)

Un parto straordinario

Sel bambini alla volta!
CITTA' DEL CAPO, 5. - Una giovane donna bianca, ha dato alla luce contemporaneamente 6 bambini, dei quali tre sono morti. (R. S.)

Uccide la madre per pietà ed è assolto

ORAGUIGNAN, 5. - L'inglese Corbec comparso davanti ai giurati per avere ucciso il figlio del suo nome, provocando volontariamente la morte della mamma incurabilmente ammalata di cancro ed in preda ad atroci sofferenze, è stato assolto.

Drammatica scena a Friedrichshafen all'atterraggio del "Graf Zeppelin".

Cinque uomini sollevati dal suolo. Uno di essi precipita stralanciato.
BERLINO, 5. - Un fatto drammaticissimo è avvenuto a Friedrichshafen, nel momento in cui il dirigibile "Graf Zeppelin" stava per prendere terra a Uckermark. Aveva compiuto felicemente un'atterraggio sopra la Germania Meridionale ed al suo arrivo assisteva un pubblico molto numeroso. Mentre le corde calate da poppi venivano afferrate da cinque persone per eseguire la manovra di atterraggio, lo "Zeppelin" si liberò improvvisamente di troppa zavorra, cioè di quel che fare un'immediato sbalzo in aria. I cinque uomini che erano attaccati alle corde furono pertanto sollevati dal peso. Due di essi con prontezza di spirito mollarono la fune, spiccando un salto e saltandosi. Altri due, non così acrobati, riuscirono ad arrampicarsi fino alla navicella del dirigibile dove furono accolti sani e salvi. Il quinto invece, quanto ad una quindicina di metri di altezza, tra il raccapriccio dei presenti si lasciò andare nel vuoto, precipitando al suolo dove rimase sfregiato.
Dopo pochi minuti, riprese la sua manovra, il dirigibile ha toccato terra senza riportare danni. L'accidente ha suscitato un'impressione generale sia tra i passeggeri dello "Zeppelin" che nella folla che assisteva alla manovra di atterraggio. (R. S.)

La Camera dei Comuni e la disoccupazione inglese

LONDRA, 5. - La seduta di oggi alla Camera dei Comuni è stata di una certa importanza anche perché era la prima alla quale assisteva il premier dopo il suo viaggio in America. Mac Donald è stato fatto segno ad accogliere cordiali. Una parte della seduta è stata occupata dalla attesa relazione di Thomas intorno all'opera svolta dal partito laburista per tentare di risolvere il preoccupante problema della disoccupazione. Il Ministro ha tenuto però a mettere in rilievo che non si tratta di un problema che si possa risolvere con la bacchetta magica. Il Governo è stato autorizzato alla spesa di 11 milioni di sterline per procurare il lavoro a mezzo di un nuovo stanziamento di 10 milioni di sterline. Sono stati approvati anche altri progetti per lo sviluppo della rete ferroviaria.
Thomas ha tenuto a ribadire il concetto che egli vede la soluzione del problema nel stimolare le industrie e i commerci per i quali il gabinetto molto si adoperato. Ha descritto poi gli sforzi fatti per venire in aiuto all'industria con toniera il ministro si è dilungato ed enumerare tutti i lavori approvati nel campo ferroviario, elettrico e telefonico e tutti quelli che spera possono essere attuati. Fra questi è il progetto di un ponte sullo Zambesi in Africa che, indirettamente, darebbe occupazione a circa 50 mila inglesi. Il totale di tutti i lavori aderenti ammonterebbe ad una spesa di 42 milioni di sterline. Thomas ha anche diffusamente parlato intorno al suo viaggio nel Canada, assicurando che da esso deriverà un aumento delle esportazioni inglesi, specialmente per il carbone e l'acciaio. Per il carbone, nel prossimo anno i prodotti inglesi avranno difficoltà di far fronte alle richieste.

Per la Legione dei Mutilati

Il Commissario della Sezione Mutilati avv. Domenico Margarita ci comunica: Presi accordi con il Comando della 63.ª Legione M. V. S. N. per quanto riguarda la costituzione della N. Legione dei Mutilati porto a conoscenza che tutti i Mutilati, quali non abbiano mutilazioni tali che sono di grave impedimento al servizio nella M. V. S. N. e che intendono far parte della N. Legione Mutilati dovranno entro il 10 novembre p. v. presentare regolare domanda alla Sezione Provinciale di Udine, Palazzo del Combattente Piazzale 26 Luigi, corredata dal certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà.
Sono dispensati da presentare la domanda coloro che sono iscritti al P. N. F. che già fanno parte di Reparti della Milizia.
Alla Sezione di Udine dovranno pervenire le domande di tutti i Mutilati della Provincia anche se dipendenti da altre Sezioni. Possano presentare domanda anche i ferrieri, postelegrafonici purché non siano iscritti nelle milizie speciali ferroviarie o postelegrafoniche.
Scaduto il termine del 10 novembre le domande che dovessero pervenire in ritardo saranno inesorabilmente respinte.

MUZZANA DEL TURGNANO

Decesso
Ieri seguirono a Castelgandolfo i funerali del compianto signor Vincenzo Candotti da Muzzana del Turgnano, spensosi all'età di 80 anni dopo breve e penosissima malattia. La salma dalla Piazza Cavallotti percorse la via principale del paese fino alla chiesa ove si celebrarono le esequie. La bara era seguita dai figli Ettore e Dolores, dai cognati, amici e vari conoscenti. Si notarono varie corone e mazzi di fiori freschi. Condolganze vivissime.

Volò notturno del grande dirigibile inglese

Danni nell'atterraggio
LONDRA, 5. - Dopo 20 ore di perfetto volo, il dirigibile R. 101 è rientrato alla sua base di Croydon. Nel momento dell'atterraggio si è verificato un lieve guasto, a una conduttura d'acqua subito riparato. Il gigantesco dirigibile faceva per la prima volta una prova di volo notturno e ha sorvolato l'isola di Wight.

Altra Cronaca Provinciale

La storica data della vittoria
Fra le date storicamente più sacre alla nostra Patria dilettissima, è certamente quella che ricorda la storica Vittoria di Vittorio Veneto e va rammentata in eterno, su quella che scacciava per sempre lo straniero dal sacro suolo d'Italia. Perenne devozione e riconoscenza all'Italia devota agli Eroi che per salvare e redimere le Terre nostre e per la grandezza e la piena indipendenza e libertà della Nazione, sacrificarono la loro vita. Perciò festeggiamo in letizia e con orgoglio la ricorrenza radiosa. Questo sente e pensa il popolo e soprattutto il popolo friulano che le ansie, i patimenti e dolori della guerra conobbe e li divide giorno per giorno con l'esercito.
Il Podestà dott. Giuseppe Muloni ha pubblicato un nobilissimo manifesto, il Segretario Politico e Associazioni Combattentistiche avevano fatto pure esse speciali inviti; e tutti vi hanno corrisposto con nobile slancio, sfidando il tempo perverso.
Dagli uffici pubblici e dalle case private sventolava il simbolo Nazionale, il Largo Boiani, località prescelta per l'adunata, si è venuto affollando di autorità e di associazioni con bandiera. Ecco formarsi il corteo. Lo precede la banda musicale degli Orfani di Guerra di Rudignacco e del Comune, il Battaglione del 2.º Fanteria, Balilla e Piccole Italiane, scolaresche del R. Convitto del Ginnasio, della R. Scuola Professionale e delle Scuole Comunali con i Presidi e tutto il Corpo Insegnante e le rispettive bandiere, tutte le autorità locali con a capo il Podestà dott. Giuseppe Muloni ed il Segretario Politico sig. Gabrio Gabrici, Militi Nazionali, RR. Carabinieri, Finanza e Alpini al comando dei propri Ufficiali, bandiere e gagliardetti: del Comune, del Fascio, dei Combattenti, dei Mutillati, degli Alpini, delle Cravatte Rosse, della Società Operaia, del Tiro a Segno, del Balilla, degli Avanguardisti, degli Studenti, e altre ancora con le rispettive rappresentanze e numerosi aderenti.
Le Bande suonavano, l'Inno del Piave, il corteo si diresse al Monumento ai Caduti dove, mentre tutti i vessilli s'inchiavano in atto di omaggio, è deposta una corona di glorio offerta dal Comune. Una è quindi portata alla Caserma Luigi Zucchi, per gli Eroi Alpini ed altre ancora quale tributo di riconoscenza e di onore ai Fascisti ed ai Combattenti - sempre sotto una pioggia copiosa e uggiosa. Il corteo ritorna al Largo Boiani dove si scioglie mentre le Campate delle Chiese suonavano a festa... All'ora tutti gli uffici pubblici vennero illuminati.

Il Fascio di Cividale ai Camerati scomparsi

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale ci comunica in data 2 corr.:
Ieri alle ore 14 il Segretario Politico e gli iscritti a questo Fascio si recarono al Cimitero di Cividale a deporre, con sentimento fraterno, delle corone di fiori sulle tombe dei loro camerati scomparsi.
Il Segretario Politico li chiamò tutti per nome, e così come sono sempre vivi nel nostro ricordo, risposero per essi «Presente» i loro compagni di fede, visibilmente commossi del rito semplice ed austero.

RENANZACCO

Nella famiglia Farra-Marzuttini vige da parecchi anni una cara, nobile tradizione, fondata sul culto dei trapassati benemeriti e sul sentimento della pietà. Nell'anniversario della Vittoria e della Liberazione quella famiglia vuole che al giorno della Nazione partecipi anche i poveri e derelitti del Comune, offrendo loro un buon pranzo; e questo fa per onorare tre illustri patrioti che le famiglie stesse e la Piccola Patria onorarono con l'ingegno e col braccio e con la dedizione completa di sé alla grande causa nazionale. Sono essi: Federico Farra, il cospiratore inavveduto contro l'aberrato dominio straniero; Giuseppe Marzuttini, gariboldino, valoroso e indomito; il dr. Carlo Marzuttini, pure combattente con Garibaldi, e che nel '67 fu tra gli eroi di Porta S. Paolo a Roma; mentre, tornato nella sua città, spese la sua vita nell'assistenza per ogni opera buona, massima a favore dei piccoli, così da essere chiamato il papà dei bambini; Ben degli di affetto, onoranza, i tre spiriti esalti e degni, soprattutto, di essere ricordati con opere di bontà.
E così, anche quest'anno, la famiglia Farra-Marzuttini, nell'anniversario della grande e gloriosa Vittoria che pose fine all'oscuroleto fatto per l'impero austriaco e l'Italia, offre ad una ottantina di poveri e derelitti, il pranzo tradizionale. Si abbiano in cambio le benedizioni dei beneficiati!

Il nuovo Commissario Prefetizio

3. - S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario Prefetizio del Comune di Tarcento, il colonn. cav. Vincenzo Armellini, avendo attuale Commissario, Vice Prefetto comm. Spasiano, degnamente e con generale soddisfazione ultimato il mandato affidatogli di unificare col Capoluogo di Mandamento i limitrofi Comuni di S. gnacco e Ciserlis.

La manifestazione sportiva ancora rinviata

Il tempo pessimo ha impedito domenica anche lo svolgimento della grande manifestazione sportiva indetta dal Dopolavoro Sportivo locale a beneficio della Casa di Ricovero ed Infermeria. Fu rinviata a data da fissarsi.
I campionati sociali invece avranno luogo in una prossima domenica.

Una sala al nome di Damiano Chiesa

Sabato, con il treno delle 14.18 proveniente da Venezia, è qui giunta la madre del Martire trentino Damiano Chiesa. A riceverla alla stazione, oltre le autorità cittadine, vi erano le Piccole Italiane.
La madre del grande martire, accompagnata dal marito, reverendo Don Carlo del Nardo, si recò nel vicino Franciscano per inaugurare, nell'anniversario della Vittoria, una sala, intitolata al glorioso martire. La madre, che ha

CRONACA CITTADINA

Anno VIII

L'inizio delle opere pubbliche in Friuli

Oggi in tutta la provincia si sono iniziate le opere pubbliche che sono comprese nel vasto programma per l'anno XIII.

Le opere maggiori che dipendono dal Genio Civile, sezione di Udine, sono le seguenti:

Difesa sulla sinistra del Fiume Tagliamento a Camino di Codroipo. Importo dei lavori lire 143.500, opere che hanno iniziato il lavoro N. 13.

Rivasto provvisorio arginatura sulla sinistra del Meduna a Mottola. Importo dei lavori lire 190 mila.

Costruzione arginatura sulla sinistra del Tagliamento fra i picchi e il canale navigabile Vechia-Grado. Importo dei lavori lire 1.780.000, opere oggi assunti N. 65.

Sistemazione arginatura del Fiume Meduna dalla ferrovia Udine-Trivisio alla confluenza col Livenza. Importo dei lavori lire 452 mila. Opere oggi assunti N. 30.

Arginatura del Torre da Remanzacco al Ponte di Buttrio sulla destra. Importo dei lavori lire 500 mila. Opere N. 100.

Completamento dei lavori di sistemazione definitiva della arginatura sulla sinistra del Tagliamento fra i picchi N. 38 e 39. Importo dei lavori lire 200 mila. Opere N. 52.

Costruzione arginatura sulla sinistra del Meduna fra i picchi N. 27 e 30. Importo dei lavori lire 118.500. Opere oggi assunti N. 15.

Per la Festa del Fiore

I primi risultati

(1. Fieno) - All'Ufficio Provinciale della Festa del Fiore hanno finora comunicato il risultato della manifestazione antitubercolare svolta il 27 e il 28 ottobre u. s. e versate le somme raccolte, i seguenti Comuni:

Aiello L. 46315 (perc. 0,10) - Aviano L. 4322 (perc. 0,006) - Aviano L. 665,85 (perc. 0,05) - Azzano N. L. 918,20 (perc. 0,09) - Biadene L. 247,35 (perc. 0,12) - Camporotondo L. 372,70 (perc. 0,11) - Casarsa L. 1101,30 (perc. 0,18) - Chiussaforte L. 147,20 (perc. 0,05) - Colloredo di Montalbano L. 812 (perc. 0,24) - Cordenons L. 2000,95 (perc. 0,22) - Fanna L. 850 (perc. 0,23) - Fontanafredda L. 404,20 (perc. 0,05) - Forci di S. L. 3445 (perc. 0,09) - Isonzo L. 145,80 (perc. 0,20) - Lussu L. 103 (perc. 0,20) - Maniago L. 279,15 (perc. 0,04) - Manzano lire 457,20 (perc. 0,12) - Moggi Udinese lire 880,10 (perc. 0,19) - Mortegliano lire 500 (perc. 0,09) - Nimis L. 700 (perc. 0,12) - Osoppo L. 410 (perc. 0,12) - Passignano di Prato L. 423,95 (perc. 0,11) - Polcenigo L. 803,55 (perc. 0,12) - Portorosso L. 553,85 (perc. 0,22) - Povodeto L. 750,95 (perc. 0,17) - Ragogna L. 900,55 (perc. 0,10) - Remanzacco L. 403 (perc. 0,10) - S. Daniele Friuli L. 1737,95 (perc. 0,20) - Sacile L. 872,60 (perc. 0,09) - S. Giorgio della Rich. L. 714,60 (perc. 0,13) - S. Pietro al Nat. L. 1325 (perc. 0,18) - Sregna L. 45 (perc. 0,02) - Tezze L. 430,20 (perc. 0,02) - Trasaghis L. 209,10 (perc. 0,05) - Vallebelluno lire 350,35 (perc. 0,25) - Villanova L. 456,55 (perc. 0,25) - Vito L. 1500 (perc. 0,38) - Complesso al Torre Lire 515,35 (perc. 0,25) - Totale L. 22.016,55

Simpatico raduno di combattenti

Ieri sera, per ricordare la data del 4 novembre, quarantasette ex combattenti si sono riuniti a fraterno banchetto nella Trattoria «Alta» bionda viter. La bella adunata riuscì magnificamente.

I convenuti rappresentavano tutte le armi e prima di sedere a tavola, su proposta di un vecchio scarpone, tutti si alzarono per un minuto di raccoglimento, dedicato ai morti per la nostra amatissima Patria.

Seguì il lieto simposio, fra la più grande cordialità ed è utile dire che furono cantati dalle migliori villette friulane, canzoni di guerra, primeggianti fra tutte «Steluti Alpini» dell'indimenticabile maestro Arturo Zardini.

La serata, la quale, come nei decorati anni fu organizzata dallo scarpone Remigio Del Toso, lasciò in tutti il più caro ricordo, si protrasse fino alla mezzanotte e finì con indovinati brindisi al Re, al Principe Umberto, ed a Benito Mussolini che con tanta energia e fermezza ha guidato l'Italia, verso i suoi grandi destini.

Non va dimenticato il trattore signor Gisulfo Zamparini che, come sempre, servì una cena degna di qualsiasi primario albergo.

I convenuti non si dimenticarono del sofferente e venne raccolta una piccola somma a scopo di beneficenza, che verrà versata oggi a S. S. Patria del Friuli.

Alcune note meteoriche sul mese di ottobre

Il mese delle vendemmie è trascorso senza lasciare dietro di sé traccia di fatti meteorici di qualche importanza. Degno di nota, fu un movimento tellurico registrato il giorno 13 alle ore 21 e minuti 14 di lieve entità, tanto che fu classificato del grado terzo della scala sismica Mercalli. Questo movimento fu dovuto, causa principale, ad assestamenti sotterranei della zona montana.

Se consideriamo la nebulosità del cielo, da 0 a 10 decimi, avremo che i giorni sereni sono quando la nebulosità non accede ai 2 decimi di cielo coperto, che i giorni misti quando la nebulosità non accede ai 4 decimi di cielo coperto, che i giorni coperti quando il cielo è 9 e 10 decimi coperto. Ora sui 31 giorni del mese di ottobre, avemmo 9 giorni di sereno, 8 giorni di misto, 14 giorni di coperto. La pioggia, questo mese fu copiosa, si ebbero 13 giorni con precipitazioni; con un totale di mm. 276,1. Di temporali ne furono solo 2 e poco accentuati. La maggior quantità di pioggia si ebbe il giorno 19 con mm. 122,1 in solo 21 ore. Sono rare piogge così abbondanti in breve spazio di tempo e sono fenomeni pericolosi, perché le piogge di tal fatta ingrossano notevolmente e rapidamente i fiumi, dando origine a inondazioni, con rotture di ponti.

La temperatura, del mese, trascorso non si scostò di molto dalla normale, anzi possiamo dire che fu regolare, salvo qualche giornata, come quella del giorno 19, che per effetto della grande quantità di acqua caduta, si mantenne quasi livellata sui 15 gradi. Verso la fine del mese invece la temperatura si abbassò notevolmente ed arrivò ad un minimo di quattro gradi segnati il giorno 30. Ciò per effetto delle copiose nevicite verificatisi alta montagna, e dal vento di tramontana che di conseguenza è sempre freddo. La pressione invece fu molto variabile. Il tempo instabile, e propenso sempre verso la pioggia. A differenza dei mesi di ottobre degli anni decorati, questo ha avuto poco sole perché fu rara la giornata che i raggi non venissero nascosti dalle nuvole per ore continue. Degli annali delle meteorologie l'ottobre fu un anno calmo, e non presentò fenomeni importanti ad eccezione del trapasso repentino dal caldo al freddo quasi rigido. Il mese di ottobre è per questa annata un buon indice per l'inverno prossimo che a quanto pare anticipa la sua venuta. Sui vari pronostici fatti, da alcuni giornali, su quello che sarà la prossima stagione invernale, possiamo dire con certezza che l'inverno sarà variabilissimo ed avrà dei giorni rigidi forse maggiori di quelli dell'inverno passato. Confrontando i caratteri meteorologici del mese scorso con quelli passati della presente annata, si può constatare che le anomalie non mancarono mai, in causa della rigidità del mese di febbraio e marzo. Come ad esempio l'estate scorsa non fu tanto calda, come quella del 1928, anzi possiamo dire fu normale; solo la pioggia mancò per periodi lunghi, ciò che fece sentire con maggior peso il caldo. Col mese di ottobre scorso abbiamo iniziato, un periodo di tempo instabile, che si prevede piuttosto lungo, e senza remora con costante sia pur lieve diminuzione di temperatura. Avremo dei giorni serocci di breve durata, poggie lente continue, vento forte da nord che ci porterà dei periodi di freddo, abbastanza intenso. In conclusione avremo forti sbalzi di temperatura, finché giungeremo ad una forte rigidità.

Le estreme onoranze alla salma di Giallano Del Bianco

Abbiamo già dato notizia della morte, del maggiore macchinista Giallano Del Bianco, nostro concittadino, avvenuta il 28 settembre ultimo scorso, a bordo del piroscafo «Uffitta» durante un viaggio dalla Russia all'Inghilterra, morte avvenuta in seguito a breve malattia.

La personalità dell'estinto appare attraverso la dimostrazione di alta considerazione che la Compagnia di Navigazione «Società Anonima Industria, Armamento di Genova» gli ha prodigiato nella luttuosa circostanza, disponendo tutto a nostra economia per trasporto della cara salma da Londra alla sua città natale.

Ricorderemo pure l'interessamento dimostrato dal signor Ernesto Chiesa di Genova, che gli era personalmente amico e compagno di navigazione, il quale si adoperò come possibile nella circostanza, con sentito fraterno affetto.

La salma giunse a Udine sabato notte, domenica, alle ore 14, le furono tributate solenni onoranze.

Malgrado la torrenziale pioggia, molti ammiratori ed amici formarono un lungo corteo che seguì la cara salma dalla stazione ferroviaria al Cimitero.

Straziata nel suo profondo dolore, seguiva la desolata giovane sposa, circondata dalla madre, dai fratelli, dalle sorelle e cognati dell'estinto.

Dopo la benedizione della salma sul piazzale della Stazione, il corteo mosse verso il Cimitero.

Molte e magnifiche (e ghiariande, fra le quali quella della vedova, della mamma e sorella Pia; dei fratelli Giordano ed Armando; della sorella Solidea, col marito maggiore cav. Aldo Piccoli; della suocera e cognati Mio e Giovanni; dei nipoti Aldo, Luciano, Paolo e Faustina; dell'amico Ernesto Chiesa; della Famiglia Chiesa della Famiglia Bellotto; della Famiglia Toross; della Famiglia Boschetti; della Famiglia Maurlich; dell'amico Piero a Giallano Del Bianco; e di Angelo Assunta e Vanda Ballico.

Sul Piazzale XXVI Luglio il corteo sostò ed il signor Giuseppe Maseri, intimo amico dell'estinto, portò alla salma un nobile commoventissimo saluto.

Indi fra la più profonda commozione il mesto corteo riprese il cammino: e al Cimitero seguirono solenni esequie con accompagnamento vocale e musicale. Compilute le quali, la salma fu accompagnata nel luogo d'eterno riposo.

Alla desolata vedova, ai parenti tutti, porgiamo le più sentite condoglianze.

Morto in seguito a caduta

Abbiamo giorni fa, dato notizia dell'accoglimento all'Ospedale del pensionato Libero Pellegrini dimorante in via Ronchi, per gravi lesioni al capo riportate cadendo in via Savorgnana.

In un primo tempo si riteneva trattarsi di caduta per ubriachezza; in seguito fu accertato che il Pellegrini era stato colto da improvviso male.

Le condizioni del poveretto andarono sempre più aggravandosi; a nulla valsero le premure ed intelligenti cure dei sanitari; domenica sera egli cessava di vivere.

Ieri, nel pomeriggio, partendo dal Civico Ospedale, alla compiuta salma furono tributate le estreme onoranze.

L'accompagnamento riuscì un largo tributo di affetto all'estinto che per la sua bontà e rettitudine era conosciuto ed apprezzato assai. Notate le corone di fiori freschi della moglie e figlie, della cognata e nipoti, della famiglia Caschutti, del personale viaggiante delle Ferrovie, della Direzione «Fattori» ecc.

Dietro la carrozza di seconda classe seguivano i nipoti, i colleghi del defunto, (l'estinto fu per lunghi anni capotreno al Deposito di Udine delle Ferrovie dello Stato) e quindi un largo stuolo di amici e conoscenti. Celebrate le esequie alla Chiesa dell'Ospedale il feretro proseguì fino a Porta Venezia dove il signor Antonio Balzano, Segretario del Personale viaggiante porse l'estremo saluto all'estinto e con commossa parola ne rievocò le doti di cittadino e di lavoratore. Indi la bara proseguì per il Cimitero.

Alla vedova, alle figlie e a tutti i congiunti le nostre condoglianze.

Coscrizione della Corte Federale di disciplina

Secondo le norme sancite dalla Statuto del P. N. F. il Segretario Generale, con deliberazione odierna ha costituito la Corte Federale di Disciplina, per il mese prossimo così composta:

Presidente di diritto: Segretario Generale - Vice Presidente: dott. Enrico Prohaci - Membri effettivi: on. Nicolo De Carl - Console Maria Morgantini - Console Alberto Luzzi - co. Arbeno d'Attimis - dott. Filippo Allatore - Membri supplenti: dott. Giacomo Lucchini - avv. Rinaldo Accordini - Segretario: Camillo Zambruni studente universitario.

La Corte è convocata presso la Segreteria Federale per il giorno di sabato 9 novembre p. v. alle ore 17.

P. N. F.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO TOMADINI. - In morte di Giacomo Malagnini, per onorare la memoria: Italia, Petocello e figli 100, Famiglia Vittore Cosattini 50.

ORFANI DI GUERRA. - In morte di Giacomo Malagnini: Innocenti, Luzzi e famiglia 20, Italia Toppani ved. Cella 100, rag. cav. Innocenti e Teresina Toppani 30, Silvio, rag. Nello, Anna e Tito Toppani 25. Per commemorare il giorno della Vittoria: Enrico De Vit 15.

TUBERCOLOGICI DI GUERRA. - Per commemorare il giorno della Vittoria: Enrico De Vit 15 - In morte di Giacomo Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 100.

TEMPIO CADUTI. - Per commemorare il giorno della Vittoria: Enrico De Vit 15.

CRIPANE DI VIA REVIS. - In morte di Giacomo Malagnini: Ditta, Cera Franzoni De Reggi 15.

DAME CARITA' CHIAVARI. - In morte di Giacomo Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 100.

CASA DI RICOVERO. - In morte di Giacomo Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 50.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

CORSI SERALI DI LINGUA TEDESCA ED INGLESE. - La Presidenza del R. Istituto Tecnico di Udine comunica.

Le lezioni ai corsi serali bilinguistici di lingua tedesca sono ancora aperte e si ricevono presso la segreteria dell'Istituto. Le lezioni incominciano questa sera alle ore 20:30.

Sono aperte, da oggi, presso la segreteria stessa, le iscrizioni ai corsi serali bilinguistici di lingua inglese. Per l'iscrizione al primo corso non è necessario presentare titoli di studio. Il corso è della durata di due anni; al termine del secondo anno coloro che superano gli esami avranno un diploma rilasciato dal Ministero dell'educazione Nazionale. Le lezioni avranno inizio il giorno 15 novembre alle ore 20:30; termineranno nella prima quindicina di maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico.

Caccia a cavallo

Giovedì passato, con tempo coperto e terreno buono, si è svolta la seconda caccia a cavallo indetta dal Reggimento Monterato. L'appuntamento era fissato a Godà.

Fungeva da «master» il maggiore Strada, nob. Enrico.

Seguivano il master il sig. generale Giubbioli comandante il 2. Comando Superiore di Cavalleria, col maggiore Benini e capitano Andreatti Loria; il conte De Lazzari; il sig. Keckler, il prof. Lovari; il cap. medico Rossi; il cap. Di Janni dell'Autocentro; larga rappresentanza del Reggimento Cavaleggeri Saluzzo; delle Guide; del 6.° Artiglieria da Campagna; tutti gli ufficiali del Monterato; col ten. colonnello Dabbeni cav. Ottorino, comandante interinale del Reggimento; il cap. medico dott. Mastrolanni.

All'appuntamento, presenziavano la contessa De Lazzari, il conte e la contessa Orti Manara; la contessa De Asarta; la signora Bizzo; il maggiore V. ...

GIRCA GLI ORARI FERROVIARI

Il Consiglio dell'Economia comunica. Un cenno di cronaca comparso nel «Giornale» del Friuli del 1. corr., informa che, secondo una lettera privata diretta all'ing. Faccini dal Direttore Generale delle Ferrovie, non solo è confermata l'andata in vigore col 1. dicembre del nuovo direttissimo che partirà alle 17 da Milano ed arriverà ad Udine alle 24, ma viene assicurata anche la coincidenza a Mestre sia P. T. che parte alle 13.40 da Milano, (con arrivo ad Udine alle 21.30 circa), sia col treno di Bologna col diretto della sera per Udine.

Il Consiglio dell'Economia tiene a far notare che non si tratta di nuove concessioni; l'una cosa e l'altra il Consiglio aveva ottenuto nell'ultima conferenza oraria di Padova, con ognuno ha potuto leggere nei comunicati sull'esito della conferenza stessa, pubblicati nei giornali cittadini del 28 luglio scorso e nel Bollettino Ufficiale del Consiglio dell'Economia N. 8 de mese di agosto, pag. 4.

I Ingegneri dell'Industria Malagnini

Lo si vedeva sempre arzillo e sereno. «Giacomo Malagnini, come chi non è mai né vuole restare inoperoso. Chi lavora, è tranquillo d'animo ed liare. Così lui. Non il luogo, lavoro, non il cumulo degli anni lo avevano fiaccato o debilitato: una attività costante, fino all'ultimo - esemplare. E fu esemplare in tutto: nella rettitudine, negli affetti famigliari, nella bontà, nell'orgoglio di cittadino udinese, di cittadino italiano, che ad ogni fortuna della Patria, e della sua città gioisce, ed ogni loro dolore vivamente partecipa.

Così lo copobbero i cittadini nella giovinezza, quando era operosissimo conduttore di uno fra i primari negozi locali di commestibili; quello dei Fratelli Malagnini all'angolo di Piazza Vittorio; così lo apprezzarono quando, circa una trentina di anni or sono, dotto Marano e il Friuli li una fabbrica di sardine in società col signor Debancher - continuata poi da solo. Casa è negozio, e fabbrica e casa; non perdeva il suo tempo. E si studiava sempre di far meglio - nel negozio, rendendolo sempre più ricco e nel aspetto e più sicuro per la qualità dei generi in vendita; nella fabbrica ampliandola; attrezzandola con ogni maggior cura, affinché i prodotti di essa meritassero sempre maggior credito e consumo e premi.

E' ed il contributo della propria operosità - e l'impugnabile prova quale Preratore della Ditta Angelo Scani, e l'anno a pronunciare i suoi commeri; ed a far parte della grande fabbrica dei perostati di Udine della città, preparando a questi variatissimi materiali e aumentando la bellezza della casa di questa nelle industrie.

Giacomo Malagnini fu uno di quegli uomini che, senza aver avuto parte diretta nella cosa pubblica giovò con l'operosità continuata fino al giorno del suo trapasso e mantenuta sempre sulla via della più squa-

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Ci si comunica:

Si ricorda che giovedì 7 novembre alle ore 20, avrà luogo la consueta predicata per soli uomini nella venerata chiesa del PP. Cappuccini in Via Ronchi, Centro Cittadino dell'Apostolato.

Federazione Provinciale Friulana

Commissione Amministrativa e di vigilanza preposta agli uffici di collocamento.

In base al disposto dell'art. 3 del R. D. 6 dicembre 1928 N. 3222 per l'attuazione del R. D. 29 marzo 1928 N. 1067 sulla disciplina nazionale della domanda di lavoro e della offerta di lavoro è stata designata, per il Ministero delle Corporazioni, la Commissione Amministrativa e di Vigilanza preposta agli Uffici di Collocamento, per la mano d'opera agricola.

Detta Commissione, composta per la Provincia di Udine dalle seguenti persone:

Co. dr. Raicondo de Puppi, Segretario Federale, Presidente - dr. Urbano Caporini, agr. Luigi Freschi, per la Federazione Fascista degli Agricoltori; sig. Filomeno Vitale, per l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; è stata insediata dal Segretario Federale sabato 2 novembre in s. alle ore 16, presso la Federazione Fascista.

La Commissione ha deliberato di costituire subito l'Ufficio Provinciale di Collocamento con sede in Udine in attesa di nuove disposizioni che il Ministero delle Corporazioni dovrà impartire per la costituzione degli Uffici di Collocamento periferici.

La Commissione ha inoltre approvato il bilancio preventivo 1929-30.

CAMBIALE RINVENUTA

Una cambiale, rinvenuta alla fine dello scorso ottobre, trovata depositata presso la R. Questura. L'interessato sa dove rivolgersi.

NOZZE

Ieri mattina il signor Francesco Cogolo, perito chimico della nostra città, impalmava la buona e gentile signorina Laura Lucca, figlia dell'egregio signor Albino.

Testimoni all'atto nuziale furono i signori Giovanni e Francesco Cogolo. La cerimonia si svolse nella chiesa della Pietà, celebrante il Parroco don Paolo Urtochich che funzionò anche da ufficiale dello Stato Civile. Egli rivolse opportune e cordiali felicitazioni alla giovane coppia. In casa della sposa venne offerto un signorile rinfresco durante il quale furono pronunciati indovinati brindisi.

Moltissime le corballe e i doni offerti dagli amici e parenti. Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze i nostri migliori auguri alle rispettive famiglie, vivissime felicitazioni.

Nelle organizzazioni giovanili fasciste della frazione di Rizzi

PATRIOTICA CERIMONIA

Domenica alle ore 15, nella sala del Dopolavoro di Rizzi - Colugna si è svolta la inaugurazione del gagliardetto della 26.ª Centuria Balilla e delle Giovani Italiane.

Presenziarono alla cerimonia - che causa la pioggia incessante, non poté avere svolgimento nella Piazza del Rizzi - oltre a molti frazionisti, il Podestà di Udine on. co. di Caporacci; il Vice Podestà dott. Co. Gropplero; il Podestà di Tavagnacco geom. Cantoni; il console cav. uff. Leskovic consulatore anziano della Consulti di Udine e sig. Gos della medesima Png. Cani per il D. N. B. col segretario rag. Fumel; la signora Pischutta delegata provinciale del fascio di Udine; la signora Perazzani delegata provinciale della Png. di Udine; la signora D'Armano per le frazioni di Udine; la signora Stein segretario della Piccola Italiana di Rizzi - Colugna; cav. uff. rag. Luigi Bon; Agostino Piccoli capitano del 6.º Sestiere; Marcello Bettuzzi; dott. Tomadotti medico di Tavagnacco; ed altri.

La madrina del gagliardetto delle Giovani Italiane di Rizzi sig. Giovanna Picilli, nell'affidare l'emblema alla piccola alfiere, disse espressioni patriottiche, ricordando anche l'alto significato di esso. Altrettanto fece la madrina signora Stefania Feruglio, nel consegnare il gagliardetto alla 26.ª Centuria Balilla.

La benedizione del gagliardetto fu impartita dal Vicario di Colugna.

Parlarono ancora la signorina Stein e il signor Rizzi Gos e infine delegato dal Podestà on. di Caporacci, pronunciò uno smagliante e patriottico discorso il vice podestà co. Giovanni Gropplero, applauditissimo dai presenti.

Dopo la cerimonia fu servito alle autorità, allen-Giovani Italiane ed ai Balilla un rinfresco.

Durante lo svolgimento della festa la brava banda di Colugna ha suonato in patriottici.

NUOVA SOCIETA' SPORTIVA a Zuglianò

Domenica scorsa nella sede della vecchia società del Zuglianò, un gruppo di sportivi Zuglianesi si sono riuniti per deliberare la costituzione avvenuta di una nuova società sportiva con la denominazione «Associazione Calcio Zuglianese». Vennero eletti: a presidente effettivo Remoli Massimo; a presidente onorario il Podestà di Pozzo di S. Zamparini Florido; a Vice presidente Menzies Zoli; e Sartori Luigi; a Segretario Pizzari Gino; a Vice Segretario Driehi Vincenzo; a direttore tecnico Fallati Valerio.

Alla nuova società auguri di lieti successi.

IL CONCERTO DELLE «CRAVATTE ROSSE»

Nel dare notizia delle celebrazioni della Vittoria, tenute domenica nella nostra città, abbiamo rilevato l'intervento della brava banda dell'Associazione «Cravatte Rosse» in Concerto e accennato al concerto che essa tenne sotto la Loggia Municipale, dalle ore 11.30 alle 13. Il programma svolto comprendeva, oltre agli inni patriottici, la sinfonia «Gazza ladra» di Rossini - l'atto secondo del «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, la sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, la Marcia eroica.

La abilità dei componenti la banda - con tanta valentia istruita e diretta dal maestro Galdino Bernardis - ha reso invero attraente il concerto. Ad ogni esecuzione prepperò gli applausi del fido uditorio e particolarmente rivolti all'egregio maestro.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCHINI

Il successo di «Miss Italia».

La nuova operetta, più che operetta rivista di Lombardo e Cusina, ha ottenuto ieri sera pieno successo. Il libretto vuole essere una graziosa presa in giro del mondo cinematografico d'oltre oceano e delle sue celebrità. Interessantissimo il primo atto che ci presenta i grandi divi dello schermo da Charlot a Harold Lloyd, a Jacki Coogan, Tom Mix, Rialdoni ecc.

Sfarzoso, ricchissimo il vestario, belli gli effetti di luce, musica facile, svelta, insinuante. Grandi applausi a tutti i bravi attori della compagnia Pietrotracchi.

Questa sera martedì, la quarta actta della stagione; si rappresenterà «Il Trillo del Diavolo» musica di Cusina, parole di Lombardo e Lanocita.

Servizio da Tavola Murano

PAGLIA e VERDE ANTICO
64 pezzi Lire. 125
LA VITRUM di M. MARTINI

Oggi Martedì dalle ore 17 al CINEMA CONCERTO EDEN premiere
Programma divertentissimo
Vi regalo una donna
Saffra matrimoniale del XX secolo
Il film della comicità e dell'umorismo con
Monty Bank

Primo libro: la grande attualità
Il Principe Ereditario a Bruxelles
Documentazione del Soudano in Dordò
di S. R. Umberto di Savoia
Arrivo, allestato, fidanzamento, dimissioni

Gratini, Tulliani ecc. biffi
GASPARINI Tel. 4-2

Carrozzeria Friulana
di BRAVO e BETTELLO
Via A. Lazzaro Moro, 38 - UDINE - Telefono N. 829
COSTRUZIONE e RIPARAZIONE
di qualsiasi tipo di carrozzeria per auto
IMPIANTI di VERNICIATURA automatici
alla NITRO CELLULOSA
Lavorazione accurata e sollecita - Prezzi convenientissimi
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

Combattenti e popolo di Martignacco celebrano la vittoria

Piove a dirotto. Nondimeno, cerimonie e funzioni commemorative della Vittoria si compiono con unanimità di sentimenti: autorità, combattenti, popolo si raggruppano nella magnifica residenza municipale, elata istituzione attorno alla propria bandiera: Sezione Combattenti di Martignacco e di Nogarredo di Prato Cassa Rurale, Circolo Agricolo, Operai Delsler, Latteria Sociale, Cooperativa Edili, Scuole di Martignacco, Filarmónica di Nogarredo di Prato, e attorno ai propri gagliardetti della Sezione locale del Partito, della Sezione Alpini, degli Avanguardisti, dei Balilla, delle Giovani Italiane. Altri Balilla fanno guardia d'onore al Monumento, altri al Parco della Riconferenza Capofoglio e Frazioni, con le striscie affisse al muro: Viva il Re! Viva il Duce! Viva i Combattenti! Viva l'Italia! e con le bandiere nazionali spessaggianti, riaffermano che anche il popolo, buono e laborioso di questo comune ha nel cuore l'amor di Patria, l'amore per suo Re, il suo Duce, la riconoscenza per il magnifico Duce che ha salvato l'Italia.

Mentre avviene il raduno, si svolgono, presenti alcune autorità, la premiata banda musicale di Nogarredo, la cerimonia commemorativa dinanzi ai monumenti nelle due frazioni di Ceresolo e di Torroano; a Nogarredo è stata celebrata ieri sera lunedì.

Nel Capoluogo

Con qualche ritardo, causato dall'imperverarsi del tempo, si forma il corteo. Ne fanno parte, tanto per citare qualche nome di autorità: prof. cav. Catalani vicepresidente della Federazione Friulana Combattenti; cav. Alfredo Lizzi presidente della Sezione e cooperativa combattenti di Martignacco, Podestà Tenente colonnello cav. Michele Cavi, cav. Silvio Tirindelli segretario politico, cav. Enea Tezis vice podestà e presidente dei Balilla, cav. Monti vicepresidente della Sezione Combattenti di Udine e in rappresentanza della medesima, signora Maria Gressi segretaria del Fascio Femmine e dei Balilla, comm. Guglielmo Delsler presidente della Congregazione di Carità e della Cucina Economica; Giuseppe Masizzo centurione della M. V. S. N., medaglie argento Giovanni Lizzi e Guglielmo Basso, cav. Giuseppe Gasparis presidente della Cooperativa elettrica del Ledrut, segretario del Comune Domenico Pezzoni, Arturo Batello applicato comunale e segretario generale della sezione e cooperativa combattenti locali, Felice Morandini presidente della Cooperativa Edili, Giordano Giuseppe presidente della Sezione Combattenti di Nogarredo di Prato ed altri rappresentanti di istituzioni locali o cospicui cittadini del luogo, ai quali chiediamo venia se non li ricordiamo.

Il corteo attraversa il paese con quest'ordine: Scuolare - banda di Nogarredo - Fascio - Premiati - Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale - Associazioni - Avanguardia - Madri e Famiglie dei Caduti - Combattenti - Operai Delsler - popolo. Sulla piazza, attende altra folla. Tutti acclamano l'espressivo artistico Monumento: le autorità salgono sul rialzato che le stelle maestose. Piove sempre a rovesci. Impensabili i discorsi. Qualche minuto di silenzio raccoglimento, mentre quattro combattenti salgono a deporre sul basamento una grande corona votiva e la banda intona la Marcia Reale. Poi, tutto il corteo e tutto il popolo si dirigono al tempio imponente nella solennità delle sue linee architettoniche.

Commovente la vasta Chiesa gremita di popolo: nel coro, autorità e bandiere e rappresentanze; e nelle tre navate, unli donne e uomini gagliardi e cadenti, bimbe e giovinette e vecchie ricurve. Devotamente, ascoltando tutti la Messa e cantando il Te Deum di ringraziamento al Signore, si recita il benedice eucaristica, innalzata dal parroco don Costantino Bernardini. Poi, si eleva un canto di bimbi cui si associano anche le vecchierelle, un coro di tutto il popolo invocante... e benedite, o Signore, noi Vi preghiamo con voci ardenti, benedite i vostri figli nel vostro nome paterno: benedite le nostre famiglie; benedite l'umiliato, il contrito; benedite il peccatore affinché si converta; benedite il Gran Gerarca protettore del gregge che Voi gli avete affidato; benedite la Patria nostra, l'Italia; benedite chi la regge con sapienza e amore...

Questo dice a me il canto di quei bambini di quelle unli vecchierelle che muovono appena appena le pallide labbra sottili.

Il rancio

Usciamo di Chiesa, e ci avviamo alla Cooperativa Combattenti, nella quale si doveva, pure ieri, solennizzare l'apertura della nuova e più ampia sede. Piove sempre, ed è il caso di rifugiarsi al più presto; sale e salette, anditi e corridoi, tutto è d'un subito stipato d'uomini. Oltre al centinaio circa di combattenti inseriti al rancio - raccolti nella sala maggiore del pianterreno, adorna di bandiere e delle etigi di S. M. il Re e di S. E. Mussolini fra bandiere e corone d'alloro e in fronte, di quelli di mare-cialli Diaz e Cadorna, v'erano i bandisti di Nogarredo in altra sala pur vasta e alcuni maestri; e una folla di consumatori improvvisati venuti per curiosità, per udire.

Il rancio fu consumato col migliore appetito - anche per la sua bontà; una sola protesta fu sollevata: dal prof. Catalani, perché i cari combattenti di Martignacco avevano pressoché un rancio, ed hanno invece offerto un'ottimo abbondante pranzo.

Di questi ranci, in trincea non ne capitavano mai! - rileva il chiaro professore della sua protesta, fra unscoppio vivissimo e generale dilarità.

Il saluto del Podestà

Ma procediamo con ordine. Alle frutta si alza primo a parlare l'illustre colonnello cav. Cavi; e come Podestà di Martignacco, e per la qualità di combattente, saluta con effusione il prof. Catalani e la ringrazia di aver accettato lo invito e di essere venuto a celebrare l'annuale della Vittoria fra i combattenti del

suo Comune, lui che ha, come noi guerreggiato combattuto sofferto, lui che in più di noi possiede la grande forza dell'eloquenza, ch'è salta e trascina. Chiamò alzando il bicchiere al Re, al Duce, alla Patria (entusiastici applausi), e portando un deferente saluto al rappresentante della Federazione Provinciale Combattenti, cav. Monti, con l'augurio ch'essa confederazione, posta ai confini della Patria, sappia in ogni tempo, loggi e domani e nel futuro gelosamente vegliare e se mai fortemente agire per il bene e la grandezza d'Italia - così come avete agito in passato voi, reduci della guerra. (Nuovi, generali, prolungati applausi).

IL DISCORSO DEL PROF. CATALANI

Parli Catalani!... E il prof. Catalani col porgere affascinante che gli è ben riconosciuto, dopo ringraziamenti al Podestà per le gentili parole rivoltegli a nome dei cittadini tutti, e in particolare modo dei Combattenti di Martignacco; dice che non voleva parlare. Non voleva parlare, perché sente di dover muovere ai combattenti, e in particolare modo all'instancabile loro presidente cav. Alfredo Lizzi quel che in linguaggio militare è un cichetto. - Ed è perché avete mancato ad una promessa. Ci avevate promesso un rancio: ora, non lo solo, ma tutti noi qui possiamo attestare che di simili ranci non ne abbiamo mangiati mai, durante la guerra... (Vivissimi generali applausi).

Esorta tutti i combattenti a portare, nelle occasioni che lo richiedono, le decorazioni: anche la semplice medaglia commemorativa della guerra, chi non l'ebbe altro; basta quella a richiamare le gentili generazioni al pensiero di tutte le sofferenze da voi patite, tutti gli eroismi da voi compiuti, tutte le morti gloriose incontrate per l'Italia, nostra, aderata: basta la sola medaglia commemorativa per distinguere chi fu parte nella guerra e chi se ne stette imboscato. Le medaglie d'argento fiocavano, del resto, abbondanti solo sugli alti comandati. (Applausi).

Ricorda in proposito la magnanima risposta di S. M. il Re a S. E. il Capo del Governo che lo proponeva per una medaglia d'argento al valore militare:

Un caso di bigamia

Udinese sposato due volte e denunciato alla autorità giudiziaria

In seguito alle ricerche effettuate all'ufficio Stato Civile del nostro Comune, è stato denunciato alla autorità giudiziaria l'udinese Riga Ermenegildo nativo di Crodolpo.

Il Riga, non contento di una moglie, ne sposò due. Volle solamente cambiar tipo, e anziché una italiana si ammogliò con una svizzera.

Risultò, infatti dagli atti che egli si sposava a Esentino di Trento nel 1913 con certa Andreotti Maria, dalla quale ebbe due figli: Lionello ed Assunta. Abbandonata quindi la famiglia, che ora vive a Verzuolo di Cuneo, nel gennaio anno corrente si sposava davanti ai consoli italiani di Basilea, con certa Berta Francesca Reininger.

L'impresario Riga dovrà ora rispondere davanti all'autorità giudiziaria, del reato di bigamia.

Cronaca delle frazioni

Al Cimitero di Cassignacco

2. - Nel pomeriggio di venerdì, nel nostro piccolo ma tanto ben tenuto cimitero, una folla di popolo si è riversata, malgrado l'insistente pioggia, per l'omaggio ai poveri trapassati.

Anche se in questi piccoli cimiteri di campagna non si scorgono i grandi mausolei che adornano quelli di metropoli e di città; non mancano però alcune opere, di modesta mole bensì, ma eseguite con squisito senso d'arte.

Ci piace ad esempio, rilevare il monumento eretto in memoria della sventurata giovinetta Tosca Adams, dodicenne, allieva del Collegio Paolini, morta appena due mesi or sono.

Sopra un basamento di pietra grezza naturale che raffigura una roccia, s'erge una svelta colonna in marmo, spezzata, che dice come l'esistenza della cara fanciulla sia stata stroncata prima ancor di sbocciare alla vita.

Al piedi della colonna posa un libro aperto, in marmo bianco. Sopra, una signa si leggono il nome dell'infantina, e le date di nascita e di morte; sull'altra, spezza la seguente epigrafe che dice tutto: «per raggiungere in cielo - l'anima santa della mamma - mai conosciuta in terra - babbo e fratelli - abbandonò nel pianto».

La fossa è chiusa da quattro pilastri, in unli fra loro da sbarre di ottone; e nel giorno dedicato ai defunti, tutto lo spazio era letteralmente coperto di olezzanti fiori.

Un altro monumento degno di rilievo, per le sobrie linee e per squisitezza di fattura, quello dedicato alla memoria del soldato granatiere Luigi Adams, della classe 1891, morto in seguito a gloriose ferite riportate in guerra.

Entrambi i due lavori furono eseguiti dall'artista concittadino Eugenio Sabadini di Paderno e sono da tutti ammirati.

Solo quando tutti i Fanti d'Italia, osarono fregersi della medaglia d'argento al valore, le altre accettero di fregiamene. (Vivissimi applausi: Grida di: Viva il Re!).

Noi, combattenti - dice ancora l'oratore - sentivamo che, quando facevamo la guerra, facevamo la storia. Anche nell'ora triste di Caporetto i Fanti hanno sentito la necessità di difendere la Patria. Ed è di un unile sconosciuto Fante la sublime sentenza scritta a carbone sul muro: «Meglio vivere un giorno da leone che cento da pecora». Ed è un'umile donna friulana che cerca salvezza oltre Piave, contro l'irrompere delle orde austriache, la quale, imbatutasi nel generale Diaz, dimentica d'ogni cosa più cara dovuta abbandonare, dimentica perfino del figlioletto che porta in braccio, lo esorta:

«Generale, salvate la Patria! Al che il generalissimo rispose - egli che aveva piena fede nei suoi militi: - «Donna, se Dio ci aiuta la Patria sarà salva!».

E fu salva. Ma poi sbucarono da ogni tana gli imbecilli: gli uomini dai cardiopalmi, dai piedi piatti, dai posti insostituibili e via via, e il vedemmo con grande nostro patimento sabotare la Vittoria, con travolgere l'Italia alla rovina, finché in sorse un Uomo - Mussolini - il quale nell'ignavia degli uomini attecchiti si discusse. Andiamo incontro al popolo che viene; e andò incontro al popolo, ed il popolo ed il Re furono con lui e l'Italia fu salva per la seconda volta. (Vivissimi applausi).

Combattenti! Se anche non tutti avete la canaglia nera, non vi preoccupate. Combattentismo e Fascismo ormai formano un corpo e un'anima sola; lo disse ai Combattenti: «Ducem... (Vivissimi generali applausi).

Queste e tante altre nobilissime cose, disse il prof. Catalani, commovente, esaltando; e chiuse col triplice fatidico grido col quale aveva chiuso il Podestà: Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Italia!

Nel mondo degli affari

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

In Nespolo si è costituita una Società Cooperativa in nome collettivo, della Latteria Turnaria di Nespolo di borgo della Chiesa, con lo scopo di lavorare con metodi razionali il latte prodotto nelle stalle dei soci euberante al consumo in natura per la famiglia e l'allevamento del bestiame, e di ripartire i prodotti derivanti dalla lavorazione del latte.

OMOLOGAZ. DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne omologato il concordato proposto dal fallito Giuseppe Struppi, fornaio di Tolmezzo.

RETRODATAZ. DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Udine, è stato retrodatato il fallimento di Paolo Radeglieri al 21 novembre 1928.

GRAVE CADUTA

Ieri nel pomeriggio, il bracciante Vittorio Marchettano di anni 63 fu Valentino da Cavalico, cadendo accidentalmente a Tavagnacco, riportò la frattura del terzo inferiore dell'avambraccio destro.

Fu accolto all'Ospedale e dal dott. Accordini giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

PERCOSSA DALLA FIGLIA

Fu medicata ieri all'Ospedale Rosa Tremonti di anni 53 ved. Covassi, abitante in Vicolo Zamparutti 22, per escoriazioni e graffiature alla faccia, guaribili in pochi giorni.

La Tremonti riferì d'essere stata percossa dalla figlia diciassettenne, Fiorentina. E siccome non è la prima volta che questa usa maltrattamenti verso la genitrice, gli agenti di P. S., informati del fattaccio, intervennero procedendo all'arresto della snaturata figlia.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Gino Pillini di anni 25 di Gio Batta, d'ormante in Via Torino 38, chauffeur presso la Società Anonima Ferrollo, riportò sul lavoro una grave ferita latero contusa al dito indice della mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Accordini che giudicò la lesione guaribile in 20 giorni.

PERCOSSO DALLA MOGLIE

Fu medicato ieri serà, all'Ospedale, il traviere in pensione Lino Casati di anni 44 fu Gio Zatta da Posan di Prato, per ferita da taglio alla regione parietale sinistra, guaribile in una decina di giorni.

Chi pianta in autunno guadagna un anno

Tutte le piante per Paroli, Giardini, Viali, ecc. di raccomandato impianto autunnale, sono sempre pronte, e di sicuro attecchimento, presso lo Stabilimento Agro Orticolo "SAO" (Porta Venezia - UDINE).

Sede centrale del "SAO" (Porta Venezia) Telefono N. 6

Negoziò del "SAO", Via Meraviglioglio N. 9 - Telefono N. 322

Per Telegrammi "SAO" - UDINE

L'attività della Polizia Urbana

Dal Vigili del Comune di Udine vennero posti in contravvenzione (e qui noi diamo che i contravventori senza indagine di paese sono tutti di Udine):

1) Perché circolavano su bicicletta sprovvista del fanale acceso: Livis Frimino di Passons - Angeli Lucia - Loschi Francesco - Cuttini Renato - Battini Davide - Sostaro Mario - Facchin Teresina - De Faccio Umberto - Di Bernardo Ant. di Reana del Roiale - Garzolini Ottorino - Marzona Benito.

2) Perché circolavano su bicicletta nei viali riservati ai pedoni: De Apollonia Bettino - Zilli Dino di Nogarredo di Prato - Festa Carò.

3) Perché circolavano con bicicletta sprovvista di freni e campanello: Roma nell Pietro di Cargnacco - Florit Pietro - Top Giulio.

4) Perché circolavano con autoveicoli aventi il fanalino posteriore spento: Di Prampero Ing. Carlo - Levi avv. Mario - Auto N. 79 UD di prop. Direttore Generale Ministero dei Predelli - Di Prampero Ing. Carlo fu Ant. - Conducente autoveicolo 223 GO - Guarino Gio. - Valentini dott. Carlo - Livotti Lodovico ved. Floritto.

5) Perché sostavano con automezzo ostacolando il transito o a fanali spenti: conducente auto 23775 MI - Olivo Gilberto - Blancuzzi e Sottocorona - Bettanini Francesco di Gemona - Cassalia Ant.

6) Perché sostavano con automezzo, ostacolando il transito o a fanali spenti: conducente auto 23775 MI - Olivo Gilberto - Blancuzzi e Sottocorona - Bettanini Francesco di Gemona - Cassalia Ant.

7) Per eccessiva velocità ed inosservanza alle regole della circolazione: Livustio Jacopo Andrea fu Dante di Tolmezzo - Conducente l'automobile 3037 RE - Declani Antonio fu Agostino di Martignacco.

8) Perché circolavano con automezzi mancanti dei segni, d'allarme e dello impianto d'illuminazione: Cioti Luigi fu Gio Batta - Pasquale Guido Mazzana.

9) Perché circolavano con carri mancanti della regolare targa: Favero Eugenio fu Gio. di Remanzacco - Mani Edoardo di Angelo di Martignacco - Toso Fortunato di Felice Umberto - Zucolo Leonardo di Gio. da Esters.

10) Perché con carri a trazione animale ostacolavano il transito: Impresari Fratelli Rizzi - Pegoraro Umberto.

Oggi alle ore 8 è serenamente spirata nel braccio del Signore, munita dei Conforti Religiosi, la Suora Rosaria

Maria Giuseppina Pecoraro

d'anni 81

Le Consorelle Rosarie e l'Istituto Renati fanno il triste annuncio. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente, ore 15, partendo dalla Chiesa dell'Istituto via Tomadini.

Udine, 5 novembre 1929.

Ringraziamento

La Famiglia MALAGNINI commossa, per l'attestazione di affetto tributata al suo caro Estino, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, in qualsiasi modo, vollero prendere parte al suo dolore.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

Covillo Zocca - Bologna - Zamboni 10

Palazzo Malvasia, 20mo anno di vita: Covillo, semiconvulso, estenuato. Scuole elementari e scuole medie d'ogni grado. Corsi ordinati e accelerati, diurni, doposcuola e serali, corso speciale radiotelegrafico Marconi. Trattamento signorile, retta modica, insegnanti provetti. - Informazioni dal Direttore comm. prof. Giovanni Cristofori.

FIAT 503 BERLINA
Plat 501 Torpedo

VENDONSÌ, esclusi, mediatori:
Scrivere Cassetta 60
Unione Pubblicità - UDINE

CASA DI CURA
dell' dott. A. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

3-66
Tel. Unione Pubblicità Italiana

il Frutteto **il Vigneto**

AUMENTANO IL VALORE DEL PODERE

GARAVATI-PIANTE

EMORRAGIA

Il vero rimedio con le iniezioni non dolorose di

AGON

In ogni Farmacia L. 1.000 al flacone
Prodotti "AGON" - Via Venezia 27 - TORINO

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVALLOTTI 15 - Udine

Sciatica - Reumatismi - Artriti

Dott. CASTELLANI - Casa di Cura Udine

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARBETI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso-gola
Udine - Via Cassignacco 5 - Udine

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

UDINE - Premiata Installata - UDINE

Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno, ad a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un fornello o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine PATENT INAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forth

Fabbrica propria di Cucine Economiche

di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Litta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

VERMIFUGO

Mal un agguato è stato appropriatamente avvertito il nome ARIBA come questo vermifugo. Il Vermifugo è un medicinale che ha a proprio vantaggio perché mette in fuga i vermi, pulisce il sangue, e libera il corpo dai parassiti. Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'ARIBA.

ARRIBA
CICCOLATINO
VERMIFUGO.

GABINETTI DENTISTICI e di protes dentaria

dott. D. Damiani

Medico CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
11 (ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Feriali

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

Capelli ricotti e superfluo adoperare la brillantissima, cattiva digeribile che è la crema di deterso di Pacelli. Ricetta che ha creato, con i suoi ricami, rendendoli morbidi ed allungandone la forza ed il profumo. Vasetto L. 3.00 per posta L. 4.50.

La lotta ed il colorito ritornano, l'annata, la pallidità del volto spariscono quando il Vermifugo PACELLI, che, essendo digeribilissimo, in ogni stagione, al mattino, dando benessere e vigore, rende il sangue molto spazioso, molto più ricco di ferro.

Catarrhe - gastro - intestinali - Bruciore di stomaco, cattiva digeribile che è la crema di deterso di Pacelli. Ricetta che ha creato, con i suoi ricami, rendendoli morbidi ed allungandone la forza ed il profumo. Vasetto L. 3.00 per posta L. 4.50.

La lotta ed il colorito ritornano, l'annata, la pallidità del volto spariscono quando il Vermifugo PACELLI, che, essendo digeribilissimo, in ogni stagione, al mattino, dando benessere e vigore, rende il sangue molto spazioso, molto più ricco di ferro.

Catarrhe - gastro - intestinali - Bruciore di stomaco, cattiva digeribile che è la crema di deterso di Pacelli. Ricetta che ha creato, con i suoi ricami, rendendoli morbidi ed allungandone la forza ed il profumo. Vasetto L. 3.00 per posta L. 4.50.

Venduto in tutte le farmacie e da **MALASANI-RINALDI-ROSPINA - UDINE**

(Assistenza e Confezione di Livorno N. 1047 - 1924)

MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SALE 10

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

UDINE - Premiata Installata - UDINE

Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno, ad a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un fornello o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine PATENT INAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forth

Fabbrica propria di Cucine Economiche

di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Litta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

SEDE BARRI

30 anni di splendidi successi ovunque! Premiati e ben premiati i nostri rapporti. Sostanziali e di alta qualità. Il nostro Stabilimento in Vittorio Veneto. Concediamo la rappresentanza per tutto il territorio libero.

Reference campioni fissati gratis a richiesta.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 1 al 4 novembre 1929 - viti)

Nati: maschi 4, femmine 7.

Publici, natimort: Luigi De Sanctis marceschillo R. Riserotto Rita Gasperini casan.

Pietro Spangaro meccan. Giuseppe Casol agnata.

Maturanti: Luigi Pittolo agric. Roma Marina casal. - Gus. Blancuzzi meccan. Maria Imperli casal.

Morti: Gio. Colugnati fu Angelo a. 79 annerò - Antonia Vicario fu Gus. a. 53 annerò - Ant. Gasparotto fu G. B. a. 83 annerò - Giacomo Andrea Malagnini fu G. a. 81 industriale - Anna Trincardi A. Zampelli fu Ant. a. 79 ricoverata. - Maria Pitta fu Fran. a. 83 agric. - Maria Favi fu Gio. fu Gus. a. 74 casal. - Giacomo F. Bonaventura a. 35 operaio - Pietro Pellegrini fu Agostino a. 55 pensionato.

Vite mammete Via Rialto - Udine Tel. 288

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO Nell'annuale della Vittoria s'inaugura il Labaro del Dopolavoro

(3 sera) Giornata pessima oggi, inadatta per la grandiosità delle cerimonie che si sono svolte in occasione dell'addiecimo annuale della celebrazione di Vittorio Veneto. Nondimeno, il programma dei festeggiamenti si è svolto fra vivo entusiasmo.

Alle 10, sotto la pioggia persistente, in piazza XX Settembre si è formato un corteo con tutte le autorità e associazioni e si è recato alla R. Scuola professionale a deporre una corona di fiori sulla lapide di Adolfo Candoni. Qui ha parlato il vice podestà avv. avv. G. B. Quaglia rievocando le gesta guerresche di nostra eroica gente.

Alle ore 11 segue nel teatro De Marchi la inaugurazione del labaro della Sezione Tolmezzina dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il teatro è gremito di autorità e rappresentanze. Sul palcoscenico notiamo il Prof. del Re avv. avv. Muzi, il giudice avv. P. P. P. il vice podestà avv. avv. Quaglia, il segretario Marchetti, ufficiali dell'8. Alpini, il prof. Dal Santo preside delle Scuole Medie con tutti i professori, il direttore delle Professionali, la sig. Maria Chiusi segretario del Fascio femminile, la presidente delle Madri e Vedove dei Caduti sig. De Tomaso - le sezioni Combattenti, Mutuati e invalidi, la sezione Arditi con tutte le fiamme e gagliardetti, la bandiera del Comune di Tolmezzo, Ping. Crail centurione della Milizia Forestale, il prof. Carpenè Direttore del Collegio Salesiano, ecc.

Alle 11.15 giunge il sig. Vittorio Marchetti vice presid. del Dopolavoro Provinciale. La banda del Dopolavoro intona la Marcia Reale e «Giovinezza». Quindi il vice podestà avv. avv. Quaglia porta il saluto, a nome del podestà indisposto, al sig. Marchetti ed alle autorità convenute.

L'ispettore Marchetti anch'egli uomo del Presidente del Dopolavoro tolmezzino geom. Angelo Schiavi ammalato, saluta il vice presidente del Dopolavoro provinciale, le autorità convenute ed in particolare modo gli ufficiali dell'eroico nostro esercito.

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale sig. Marchetti il quale ringrazia i precedenti oratori, si compiace di vedere largamente rappresentato l'esercito, le famiglie dei caduti e tutte le istituzioni patriottiche cittadine.

«Pavia dei nobili fini del Dopolavoro e si dice autorizzato a dichiarare ufficialmente come il presidente del Dopolavoro Italiano S. M. E. Turati ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo preso dal Dopolavoro friulano, affermando che questo è all'avanguardia di tutti i dopolavori della Nazione. Illustra gli alti fini della organizzazione chiudendo inegualmente alla concordia, alla Casa Savoia, al Duce.

Un triplice alala saluta l'oratore. La Banda intona la Marcia Reale; i gagliardetti e le bandiere si intonano e fra essi nel centro il bellissimo e fiammante labaro inaugurato.

«Nuovi e scroscianti evviva alla Casa Savoia e al Duce seguiti da un coro di piccole italiane che cantano l'Inno al Piave, accompagnato dalla banda.

Alle ore 15, al teatro De Marchi si è svolto un concerto di villotte e canzoni popolari friulane.

«Una sera impossibile, il palcoscenico presenta un colpo d'occhio stupendo, 70 costumi del Dopolavoro di Villa Santina e Cimeglians. In alto i catterini in camicia nera; in basso le canterine nei caratteristici costumi carnici, davanti un aspetto attraente e suggestivo. La platea e le loggie erano gremiti di spettatori. Fuori pioveva a dirotto. All'apparire del maestro Garzoni, il pubblico scoppiò in un fragoroso applauso. Quindi si iniziò il concerto dei cori coll'Inno Giovinezza salutato con insistenti battimanti.

Sono state due ore e mezzo di caldo, vivo ed intenso entusiasmo, di richieste di bis irrinunciabili: «Stetit Alpini», «Serenade», «Eis Ciampiani di sabò sera», travolsero l'auditorio nell'entusiasmo più irrefrenabile. Uno spettacolo che non sarà per lungo tempo dimenticato.

Il «ringraziamento» di finale ha coronato l'esito del concerto con un vero subitico di applausi all'indirizzo del maestro Garzoni e dei bravi coristi.

La serata di gala

La serata di gala al teatro De Marchi ha ottenuto grande successo. Come nel pomeriggio, nonostante la pioggia scendesse a catinelle, il teatro era completamente zeppo.

Le due commedie *I vinti di Novara* e *Una partita a scacchi*, sono state interpretate con arte impeccabile. Il successo dei due lavori si è andato delineando ad ogni atto. Agli esecutori il pubblico non è stato avaro di applausi tributando alla fine una interminabile ovazione.

Anche la grandiosa pesca si è svolta con esito brillante e la vendita di numerosissimi biglietti.

Concludendo: le feste di ieri hanno segnato per il Dopolavoro Tolmezzino una giornata riuscitissima sia per la solennità che per il senso artistico con cui ha saputo organizzare i festeggiamenti.

Peccato che il suo egregio presidente geom. Angelo Schiavi non abbia potuto presenziare allo svolgimento del programma per una indisposizione che gli auguriamo lieve, programma che egli aveva così bene organizzato e tanto lietamente portato a termine si da meritare veramente il plauso della intera cittadinanza.

RAVEO Solenni Funerari De Marchi - Artile

Ieri mattina, dopo breve malattia la distinta signora Angelica De Marchi ved. Artile nell'età di quasi 90 anni, dopo una vita e semplicemente spesa nel culto della famiglia ed in ogni opera di carità cristiana. Tanto lei che le sorelle sue Teresa Lucia ed Anna, estinte due anni fa, furono benemerite del paese. Una fra le tante opere di bene dette per loro iniziativa e col loro largo aiuto finanziario, è l'Asilo Infantile, diretto dalla Rev. Suora Francescana, frequentatissimo in ogni mese dell'anno. E pure nella costruzione della chiesa parrocchiale, una fra le più belle della Carnia. Essa furono le principali beneficiatrici.

PONTEBBA I risultati della Festa del Fiore

Vi comuniciamo i risultati degli incassi conseguiti nei giorni 27-28 u. s. anche per sottoporre alla popolazione l'elenco dei volontari che si prestarono e che noi ringraziamo sentitamente.

Raccolte negli esercizi (negozi, alberghi, osterie, caffè): Agolzer Arturo L. 12; Bratti Luigi 7.40; Buzzi Mattia 25; Cappellaro Zaccaro 0.80; Cordignano Alberto 7.80; Di Piazza Marianna 5; Fabretti Orlando 4.60; Fabrizio Amelico 13.40; Filafiero Orsilia 10; Gallizia Buzzi Oliva 5.40; Nasimbeni Luigi 14; Novelli Luigi 6.40; Piazzola Pasqua 2; Schiavi Guido 20; Zanier Umberto 6.40; Zanni Lucia 2; Zuccolo Augusto 11; Zandarella Ippolito 28; Englaro Domenico 5; Cooperativa di Cons. 44; Bearzotti Guido 20; Pietro Bresil 8; Cossio Candio 0.50; Zarabara Giacomo 5; Codeluppi Vincenzo 31.20; Pillarier Villibilla 8; Gischtaler Ludmilla 4; Rebin Antonio 1.20; Serafini Anna 25; Ottogalli Antonio 15. — Totale L. 348.20. — Raccolte nelle Scuole 38; dalle Giovani Italiane 365.75; dalle signorine Biancheriacantini 35.40; Zampa-Barbaro 49.35; Zampai-Marta Ter. 80.90; Emiliani Adeline 40; Miccoli Rina 32.85. — Tot. complessivo L. 999.45.

Le spese ammontano a sole lire 74; ed il ricavato netto quindi a L. 925.45.

Cronaca Osoppo

La Festa della Vittoria

Le Sezioni Madri e Vedove di Guerra, Mutuati e Invalidi e dei Combattenti hanno indetto le cerimonie per l'anniversario della Vittoria. La manifestazione ebbe carattere intimo.

La commemorazione, al Forte

In conformità ad istruzioni ricevute dal superiore Comando, il comandante del distaccamento 3.º Artiglieria, Pesan te dispoce, che venisse fatta ai militari la commemorazione della storica data. La cerimonia doveva farsi all'apperto, sul grande piazzale della caserma, maggiore, ma, imperversando il maltempo, si svolse nel salone del Convoglio. La truppa e i signori ufficiali vestivano l'alta uniforme. Erano presenti: il ten. colonn. cav. Bravi Giuseppe; i capitani Telesca, Bussarelli, Mirra, tenente Ricci; i sottotenenti dott. Gianfrancesco Giuseppe, De Leonardi, Monti, Bragadin. Degli Esposti; De Stefani. Al 1.º gruppo armata parlò dapprima il tenente colonnello Bravi, quindi pronunciò un applaudito discorso l'oratore ufficiale cap. Luigi Telesca. Chiudendo, l'oratore invitò i soldati a rivolgere un pensiero di riconoscenza ai morti per la Patria. Il capitano Telesca si ebbe vive congratulazioni dai presenti.

La celebrazione in paese

Tutti gli ufficiali si recarono quindi in paese per partecipare alla manifestazione cittadina. Autorità e popolo attendevano nel Piazzale Dante. Oltre i signori ufficiali del Presidio, erano presenti tutte le autorità locali.

La bandiera decorata del Comune era portata dal mutilato Vittorio di Poi e scortata da un picchetto di soldati al comando del sergente Gazzera Gino e dalla Milizia V. S. N. di Osoppo. Siforini un corteo che, mosse dal piazzale Dante, preceduto dalla Banda, dai Balilla, dalle Piccole Italiane e dalle scolaresche al suono dell'antica campana del Municipio, si diresse al Parco della Elmbranza, ove vennero deposte due corone di fiori, dal Presidio e dall'Associazione Madri e Vedove. Il tenente Renato Ricci diede lettura del bollettino della Vittoria e quindi del Piccolo Italiano. Biondi Rosalia e Sbrailz Francesca, dichiararono poesie di omaggio ai Caduti. Il Podestà fece la consegna ufficiale del Parco all'Associazione Madri e Vedove e congiunti dei Caduti.

Il maestro Ettore Forgiarini a nome dell'Associazione di cui è segretario, prese in consegna il Parco ringraziando l'Autorità e popolo dal Parco si recarono nella Pieve per il Te Deum di ringraziamento nell'anniversario della Vittoria e della liberazione del Friuli dall'invasore e per le esequie ai Caduti. Celebrò il Plevano don Comisso.

Alla sera il paese venne illuminato come richiede la gloriosa circostanza, e la Banda tenne concerto in Piazza Napoleone.

Festa del Fiore

La raccolta delle offerte pro Consorzio antituberculare Provinciale fu di quasi 500 lire. Si sono interessati per la raccolta il Corpo Insegnante, i Balilla, le Piccole Italiane, gli esercenti con l'applicazione di una tariffa sulla vendita dei generi volontari ed infine le due brave signorine Franceschina Pellegrini e Marchetti Gisella.

Funzione per i Caduti

Sabato mattina, 2 novembre, nella chiesa di Santa Maria ad Nives, è stata celebrata una funzione funebre in memoria dei Caduti. Erano presenti le autorità civili, i rappresentanti delle Associazioni Madri e Vedove dei Caduti, gli insegnanti, il Direttore didattico don Vaentino Pellegrini e i signori ufficiali del Presidio.

Autoservizio pubblico

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato al signor Trombetta Silvio l'autorizzazione di poter gestire autoservizio pubblico fra Osoppo e Stazione di Cemonia. Speriamo che questa volta il servizio venga finalmente. E' ora!

Omaggi al Comune

Hanno fatto omaggio al nostro Municipio la vedova Ernesta Battisti della Fotografia del suo eroico sposo; il grande Martire dell'ultima guerra; e la medaglia d'oro Bruno Gemelli, Console generale in Rosario (Argentina), della propria fotografia con dedica per il Museo cittadino.

Furto di galline

L'altra sera, ladri non ancora identificati, hanno rubato tutte le galline di proprietà del signor Domenico Pellegrini fu Antonio. Questo susseguirsi di furti lascia pensare si tratti di una vera e propria razzia.

La consegna della bandiera ai tessili

(4) Ieri mattina, nella ricorrenza della Festa Nazionale, nella grande sala comunale è seguita una solenne cerimonia: la inaugurazione del gagliardetto dei sindacati tessili. Alla cerimonia era presente il Podestà avv. Stroili, il segretario P. Tico, il presidente della Operaia sig. Falomo e altre autorità civili. Era pure presente il console generale avv. Piazzini, con i consoli avv. Luzzi e avv. Morgantini, il sig. Tempestini e il sig. Traversi del sindacato.

Assisteva poi alla cerimonia una folla di operai e di cittadini.

Con belle parole, il sig. Tempestini presentò alla adunanza il sig. Traversi, il quale ha pronunciato un discorso sugli scopi sindacali e sulla finalità del lavoro. Entrambi gli oratori furono molto applauditi e congratulati.

Ha preso poi la parola la madrina signorina Falomo, che ha pronunciato le seguenti parole:

«Orgogliosa sono veramente di partecipare a questa significativa cerimonia, perché rappresenta la consacrazione dei nuovi dettami del Regime, la manifestazione dei nuovi ideali nel campo del lavoro, la promessa di sicura grandezza della Italia nostra e con essa del miglior benessere degli artefici delle sue fortune, che col sudato durissimo lavoro delle officine e dei rampi, disciplinato ardore, ne aspettano la ricchezza.

«Dio, Patria, famiglia e lavoro suscitano nei vostri cuori i sentimenti dei più inteneriti affetti, la coscienza dei vostri doveri a cui consegue il riconoscimento dei vostri diritti.

«Ho l'invidiato onore di consegnarvi questo gagliardetto, su cui sta per scendere la benedizione di Dio, esso è un segno, un simbolo che tutti vi deve tener raccolti in un unico intento, il compimento del vostro dovere, in una unica fede, la grandezza della patria, nella religione dei vostri padri, negli affetti delle vostre famiglie.

In questo momento, dal mio cuore commosso, spontaneo sgorga l'augurio: siate felici quanto lo merita il vostro sacrificio, siano felici le vostre famiglie quanto è grande l'affetto che ad esse vi lega, sia grande la patria come la sognarono i nostri morti per essa, come la vuole Benito Mussolini.

«Al per il più radioso avvenire, jea, jea, jea, alla!

L'augurio e il grido di evviva è ripetuto a gran voce tra il rinnovarsi degli applausi.

Tiro a Segno

Il nostro dovere segnalare l'opera veramente fattiva del Presidente del Tiro a Segno, Meni Di Toma, il quale dopo la guerra ha fatto risorgere la Società, ed ha dato animo ai tiratori di qui, Osoppo difatti si è distinto in tutte le gare regionali e nazionali. Il poligono di Tiro a Segno è stato sistemato; il numero dei soci è aumentato. Tutto questo notevole progresso è stato compiuto per merito del Presidente della Società Meni Di Toma.

La Letteria Turnaria premiata

Al concorso dei torrelli a Gemona la Letteria Turnaria ha meritato il primo premio nella categoria B. La nostra Letteria vanta diversi premi ormai, specie per la lavorazione del latte.

L'orario ferroviario

Altra volta si è lamentata la poca comodità degli orari della ferrovia Casarsa - Gemona. Abbiamo tutte le ragioni di augurarci che nel prossimo cambiamento d'orario le nostre lamentele, giustissime, siano tenute nel dovuto conto.

Irrigatori

Abbiamo letto il resoconto sul giornale delle due riunioni tenute sotto la presidenza di S. E. il Prefetto. In Udine, a proposito del Consorzio Irrigui nell'Alto e Basso Friuli, si è accennato anche alla piano di Osoppo. Abbiamo avuto piacere dell'esame fatto del problema irriguo di Osoppo e siamo sicuri che alle parole dovranno presto seguire i fatti, cioè i lavori tanto sospirati.

Partenze

L'altro ieri è ripartito per il Madagascar il signor Vaentino Forgiarini; l'altro che partirà per gli Stati Uniti è il signor Nino Di Sopra il quale ha invitato ad una cena d'addio parenti ed amici. Auguri di prosperità ad entrambi.

SAN DANIELE Incendio a Villanova

(4) - Non erano ancora scoccate le 9 di stamane che una chiamata d'urgenza faceva accorrere i nostri bravi pompieri nella frazione di Villanova. Era scoppiato un violento incendio; bruciavano tre fienili di proprietà degli agricoltori Pischiutta, nella Via Tagliamento. I terrazzani accorsi in massa al primo allarme, e i pompieri, si prodigarono tutt'uomo, ma poterono ben poco davanti alla furia distruttrice del fuoco. Riuscivano però, con molta abnegazione, a circoscrivere l'incendio e ad evitare che le fiamme, spinte dal forte vento, attaccassero le case vicine. Alle ore 13 l'incendio era completamente domato ed i pompieri poterono rientrare con l'autopompa in sede. I danni in parte assicurati, si aggirano sulle 40 mila lire.

Una carica conferita ad un concittadino

Il Bollettino Giudiziario ci apprende che il cav. avv. Giuseppe Tonini, Sostituto Procuratore Generale di Corte d'Appello con funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Padova, è stato nominato Consigliere di Corte di Cassazione e destinato ad esercitare le funzioni di Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Venezia. L'alto magistrato è favorevolmente noto nella nostra cittadina ove conta cospicue amicizie in quanto fu per lunghi anni applicazione di una tariffa sulla vendita dei generi volontari ed infine le due brave signorine Franceschina Pellegrini e Marchetti Gisella.

Commemorazione della Vittoria

Alle 10.45 dal palazzo municipale muove il corteo con alla testa le autorità seguite dalle bandiere e dalle rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche locali e sotto una pioggia torrenziale si reca nel Piazzale IV Novembre a rendere omaggio ai Caduti. Al piedi del Monumento che ne eterna la memoria, sono deposte le corone, in lauro e barche dorate del Comune, dei Mutuati, Combattenti e Fascisti, ed una magnifica in fiori freschi del Fascio femminile.

Nono aver sostato per un minuto in mesto raccoglimento il corteo si ricompose per recarsi in Duomo al Te Deum di ringraziamento.

Nella giornata precedente e nella mattina, il Comune e le Associazioni Mutuati, Combattenti e Fascisti, avevano provveduto ad inviare corone di lauro al camposanto, nel recinto, ove sono sepolte le salme dei combattenti italiani ed ex nemici.

Dalle 10 alle 10.30 le campane hanno suonato a distesa per ricordare a tutti la fattiva gloriosa data.

Cronaca Gemonese

La consegna della bandiera ai tessili

(Queste riunioni operative vengono sempre impiegate sia per la spianatura con la quale si manifestano sia per lo spirito altamente affettuoso e sereno che in esse predomina.)

La Vostra unione che sta nei saggi intendimenti del Governo per la difesa dei vostri diritti ma altresì per l'accordo che deve sempre regnare fra capitale e lavoro, essendo l'uno inscindibile dell'altro, è sicura promessa di benessere per la Classe operaia e di progresso per l'industria della quale Voi ne siete i ministri.

Siate sempre fidenti in un prossimo migliore avvenire, fervidamente voluto e forgiato da quel Grande Artefice che regge i destini della Patria. E con questa fede la quale deve sorreggere la costanza di tutti gli italiani nella non lunga attesa, porgo a nome della Società di cui mi onoro esserne il Presidente. Voti ed auguri di prosperità a Voi, alle vostre famiglie ed all'industria vostra.

Operai! In alto il vostro gagliardetto e eridate con me evviva il lavoro.

La bella simpatica cerimonia, si chiude quindi: tra il rinnovarsi degli applausi.

S. VITO DI FAGAGNA Festa della Vittoria

Con solenne rito religioso e civile si è celebrata anche qui l'annuale della grande Vittoria. Tutta la popolazione si raccolse nel Tempio ove il Plevano Della Giusta, dopo aver cantato il Te Deum, ha pronunciato vibrato parole di alto sentimento patriottico.

Dal Tempio, l'Associazione Combattenti e Mutuati, le fiamme di guerra, le scolaresche con gli insegnanti e tutto il popolo, hanno formato un lungo e nuposto corteo che si è recato al Monumento ai Caduti offrendo fiori e raccogliendosi devotamente per rendere omaggio ai nostri grandi Eroi.

Il maestro Giuseppe Viesi ha commemorato la storica data esaltando i valori nazionali e il significato della grande celebrazione.

La cerimonia patriottica si è chiusa inneggiando al Re e al Duce.

«L'augurio e il grido di evviva è ripetuto a gran voce tra il rinnovarsi degli applausi.

A nome della Società Operaia si è parlato il presidente signor Giacomo Falomo, che ha detto:

«Operai egregi! Il cortese invito di partecipare a questa cerimonia mi è sommamente gradito tanto più che nella mia qualità di Presidente della Società Artieri ed Operai interpreto la Vostra cordiale e ideale dimostrazione di fratellanza verso i componenti della Società medesima.

RAGOGNA La celebrazione della Vittoria

Nessuna commemorazione più bella della Vittoria di questa fatta ricordando i suoi migliori artefici: i Caduti, Ieri nel Tempio del Capoluogo parato a lutto, è stata celebrata una solenne funzione funebre, alla quale presero parte il Podestà; il Direttore del Fascio con gagliardetto; la Milizia; gli Avanguardisti, i Premilitari; le associazioni cattoliche con vessillo; i Balilla; le Giovani e Piccole Italiane, insegnanti colle scolaresche; notabilità del paese e molto popolo. Il tempo veramente pessimo non impedì il corteo al Monumento dei Caduti. Dopo la cerimonia i Balilla e le Piccole Italiane coi loro insegnanti, furono ricevuti in Municipio dal Podestà che, dopo l'audizione dei canti patriottici, regalò loro dolci merendine a divertimento sempre migliori.

DIRETT. RES. DOMENICO DEL BIANCO Tipogr. Dom. Del Bianco & Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO
IMPIEGATO pratico contabilità corrispondenza terrebbe ore giornaliere piccole contabilità a piccolo industrie o aziende private. Scrivere Cassetta 63 Unione Pubblicità Udine.

VENTISEINNE, ex maestro, ufficiale commentese Alpini occuperebbe qualche scrittura (corrispondente, ecc. Perfetta conoscenza lingua tedesca. Perfetto dattilografato. Scrivere Cassetta 64 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI
PALAZZI Piazza XX Settembre. Affittasi appartamenti 6 locali L. 4.500 mensili. Per informazioni Valle, Foscolò 20 Udine.

PENSTONE completa studenti, trattamento famigliare Via F. Marinoni 31 Udine.

AFFITTASI camera; mobilita Via Giovanni d'Udine 17 Piano terra.

FITTI appartamento primo piano (adatto per ufficio) composto di un grande salone, due sale, quattro stanze, stanzino, cantina, solo. Ingresso Via Gorgi N. 2 - Via Aquileia 1. Volendo altri tre locali a pianoterra componibili. Rivolgersi Chiesa Via Gorgi 2.

AFFITTASI subito via Prefettura 6 vastissimo locale terreno. Rivolgersi suaccennato indirizzo.

COMMERCIALI
TARCENTO causa ritiro commerciale cede l'avvitatissima Birreria al Ponte. Rivolgersi direttamente: Maria Antonutti.

VENDESI 2 macchine express «Graziosa», 1 credenza. Rivolgersi Cassetta 65 Unione Pubblicità Udine.

ACQUISTO se occasione vendibile bicicletta usata, ottime condizioni. Scrivere specificando marca, prezzo, Cassetta 66 Unione Pubblicità, Udine.



All'arrivo dei primi freddi invernali occorre che le persone delicate raddoppino le cautele per la loro salute, poiché esse sono più delle altre predisposte ai malanni della stagione rigida.

Esse debbono prima di ogni altra cosa mettere il loro organismo in grado di affrontare tali malanni, irrobustendosi mediante una buona cura di "Proton".